

In classe con...

Super Storie

classe 4^a

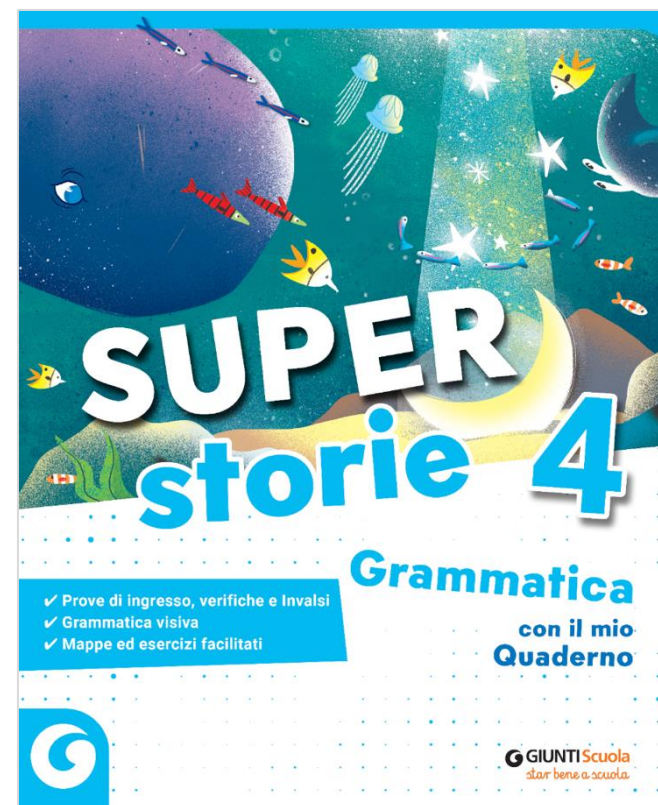
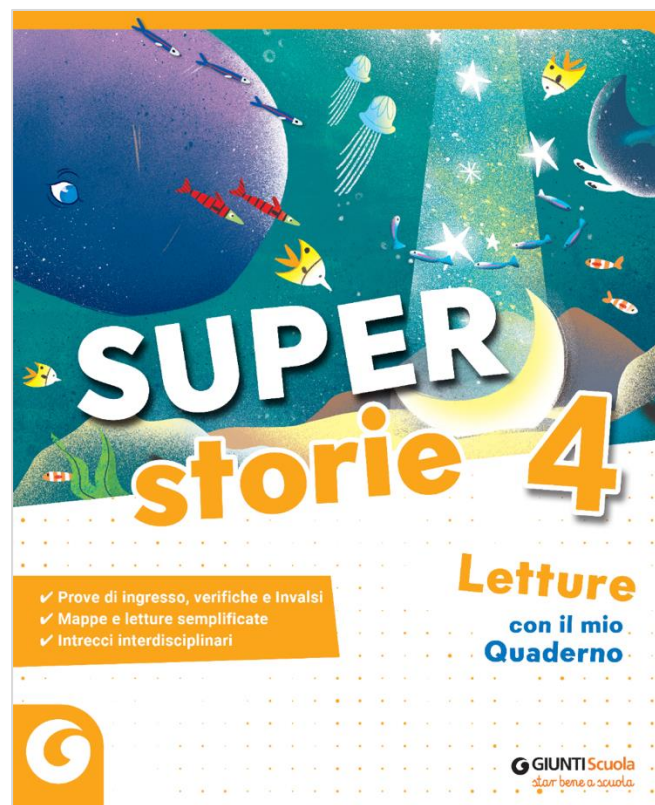
A cura di MONICA PUGGIONI



Per cominciare

Libri e guida: un unico percorso didattico

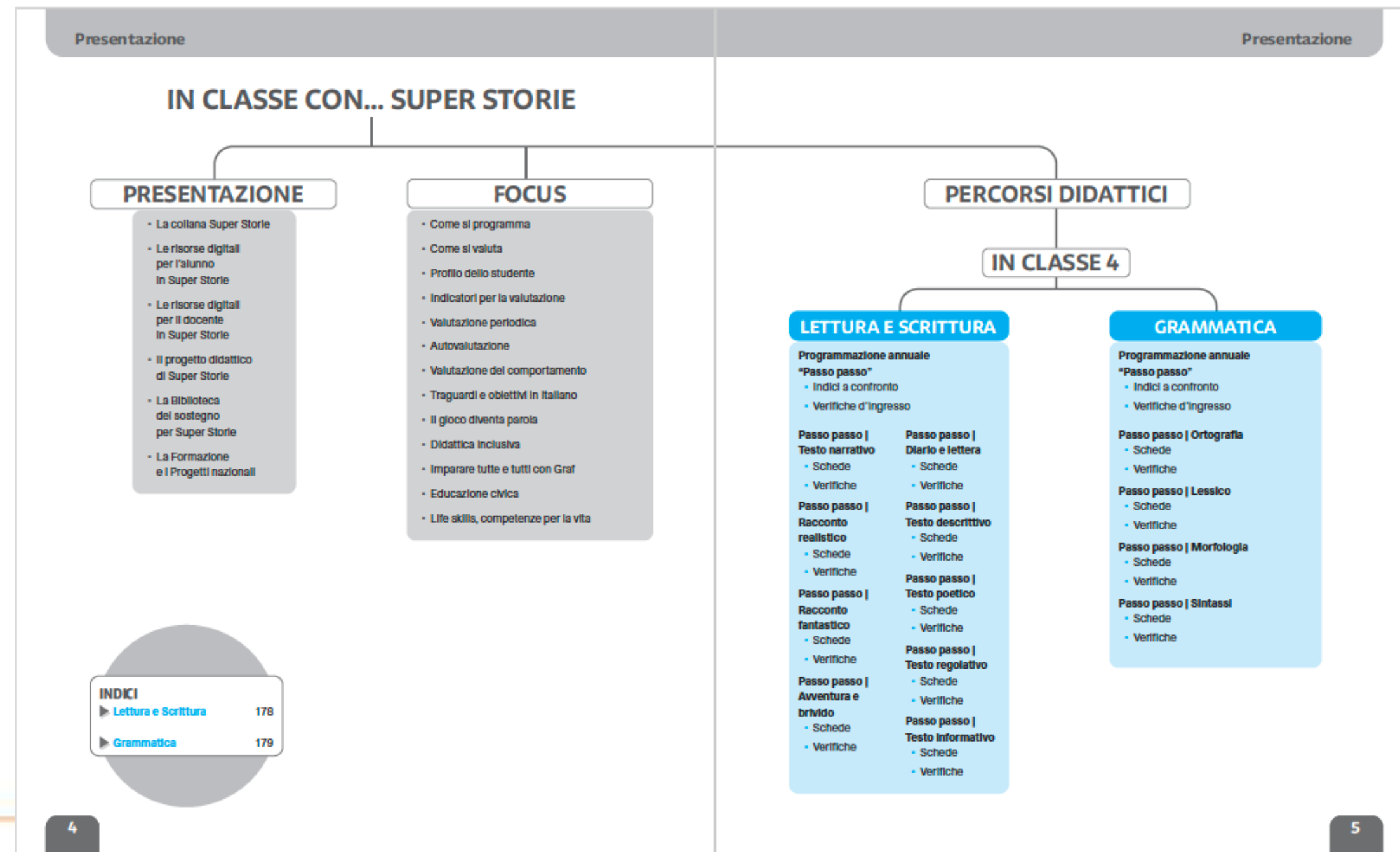
Super Storie è una collana ricca ed emozionante pensata per coltivare il piacere della lettura e per appassionare alla scrittura. Il volume intreccia, infatti, i percorsi di scrittura e di lettura creando un'unica esperienza di acquisizione della competenza linguistica integrata ed efficace.



Volumi e guida: un unico progetto didattico

Una guida per potenziare la didattica dei volumi

Uno strumento visivo che permette di orientarsi subito nelle sezioni di questo volume, per muoversi con facilità all'interno della Guida.



Volumi e guida: un unico progetto

Indici a confronto tra volumi e guida

Libro e guida si integrano perfettamente e facilmente. Con gli indici a confronto è possibile, infatti, individuare con un solo sguardo dove si trovano i materiali relativi a ogni argomento da proporre in classe.

Italiano 4 - Lettura e Scrittura			Indici a confronto		
INDICI A CONFRONTO					
LIBRO DI TESTO	DIGITALE 	GUIDA	LIBRO DI TESTO	DIGITALE 	GUIDA
LETTURE 20 IL TESTO NARRATIVO 21 Lo scopo 22 La struttura → 1 esercizio e 1 lettura extra 24 Le sequenze → 1 esercizio e 1 lettura extra 26 I personaggi → 1 esercizio 27 L'intreccio 28 Il narratore → 1 lettura extra 32 IL RACCONTO REALISTICO → 1 video 33 Il tempo e i luoghi 34 I personaggi → 1 esercizio e 1 lettura extra 36 A fumetti. Raccontare... in sequenza → 1 video 38 I fatti → 2 letture extra 40 Le tecniche 32 IL RACCONTO FANTASTICO → 1 video e 1 intervista doppia 36 I personaggi 37 Il tempo → 1 esercizio 38 Gli elementi 39 A fumetti. Le parole nei fumetti 40 Gli elementi → 1 lettura extra 46 I luoghi → 1 lettura extra 47 Il narratore 58 IL RACCONTO D'AVVENTURA → 1 video 59 I dialoghi 60 Protagonista e antagonista → 1 lettura extra 62 A fumetti. Tante nuvolette 64 I fatti → 2 letture extra e 1 esercizio 66 Luogo, tempo e descrizioni 68 IL RACCONTO DEL BRIVIDO → 1 video 69 I fatti 70 I personaggi e i luoghi → 1 intervista doppia e 1 esercizio 72 A fumetti. Nel terribile castello 74 L'intreccio → 1 video e 1 lettura extra 76 Le tecniche 82 IL DIARIO → 1 video 83 La data, le formule, il linguaggio 84 Il tempo e i fatti → 1 video e 1 lettura extra 86 A fumetti. Il tempo 88 Il diario vero → 1 video e 1 lettura extra 90 Il diario immaginario		49 Passo passo Testo narrativo 50 Personaggi, luogo e tempo 52 Le sequenze di un racconto 53 Scrivo la conclusione di una storia 61 Passo passo Racconto realistico 62 Il racconto realistico 64 Il racconto realistico: tempo e luoghi 65 Il racconto realistico: il narratore 67 Passo passo Racconto fantastico 68 Leggo un racconto fantastico 69 Il racconto fantastico 70 Gli elementi del racconto fantastico 73 Passo passo Avventura e brivido 74 Il racconto d'avventura 77 Il racconto horror 79 Passo passo Diario e lettera 80 Caro Diario 81 Il diario 82 Riconosco il diario 84 Dentro una pagina di diario 86 La lettera 87 L'e-mail	92 LA LETTERA → 1 video 93 La struttura 94 La lettera personale → 1 esercizio e 1 lettura extra 95 La lettera formale 96 L'e-mail → 1 lettura extra 102 IL TESTO DESCRITTIVO → 1 video 103 Lo scopo 104 Il linguaggio → 1 lettura extra 106 I dati sensoriali → 1 lettura extra 108 Elementi oggettivi e soggettivi → 1 lettura extra 110 Descrivere persone e personaggi → 1 lettura extra 112 Descrivere luoghi 114 Il punto di vista 118 IL TESTO POETICO → 1 video 119 Lo scopo 120 Versi, strofe e ritmo → 2 letture extra 121 La rima 122 La filastrocca → 1 esercizio 123 Il limerick → 1 video 124 L'allitterazione → 1 esercizio 125 L'onomatopea 126 La similitudine e la metafora → 2 letture extra 127 La personificazione 128 Il messaggio. L'ala sinistra 134 IL TESTO REGOLATIVO → 1 video 135 Lo scopo 136 Istruzioni e regole → 1 lettura extra 138 Il linguaggio e le tecniche → 2 letture extra 140 Le sequenze 142 IL TESTO INFORMATIVO → 1 video 143 Lo scopo 144 Le sequenze e i titoli → 2 letture extra 146 A fumetti. Senza parole 148 I termini tecnici e le illustrazioni → 1 lettura extra 150 Informazioni principali e secondarie → 1 video 152 L'ordine delle informazioni		91 Passo passo Testo descrittivo 92 Descrivere con i sensi 93 Descrivere con i dati sensoriali 94 La descrizione di un animale 96 Descrivere l'aspetto fisico 97 Descrivere un personaggio originale 98 La descrizione di una persona 100 Descrivere e disegnare un personaggio corale 102 Le caratteristiche di un personaggio 104 La descrizione di una città 106 La descrizione di un ambiente 109 Passo passo Testo poetico 110 La collana delle rime 111 Rime baciata, alternate, incrociate 112 Rime per giocare 113 Il tuo nonsense 114 Suoni che si ripetono 115 Le immagini delle poesie 116 Parole in versi 118 Paragoni poetici 121 Passo passo Testo regolativo 122 Regole in ordine 123 Le regole del galateo 124 Leggere un testo regolativo 129 Passo passo Testo informativo 130 Le informazioni principali 132 Linguaggio e termini tecnici 133 Il testo e le immagini 134 Scrivere le didascalie 136 Riconoscere un testo informativo finto 137 Riassunto con uno schema
40					41

Volumi e guida: un unico progetto

La programmazione annuale

La programmazione annuale è scritta per integrare i contenuti dei volumi e della guida in unico percorso.

I «passo passo»

arricchiscono la programmazione con indicazioni didattiche concrete frutto della pedagogia più consolidata e che possono fare la differenza in termini di apprendimento, di gruppo classe e di inclusione.

Italiano 4 - Lettura e Scrittura

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

La programmazione annuale – con riferimento alle *Indicazioni nazionali per il curricolo* del 2012 – traccia il percorso delle attività didattiche e indica la meta da raggiungere con gli alunni alla fine dell'anno scolastico. Durante l'itinerario, però, gli insegnanti possono declinare gli obiettivi di apprendimento in obiettivi operativi più specifici, concreti e facilmente valutabili.

TRASVERALI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CONTENUTI	
		LIBRO DI TESTO	GUIDA
- L'alunno/a partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. - Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dal media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. - Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.	Ascolto e parlato - Interagire in una conversazione formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi. - Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa). - Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto. - Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione in modo chiaro e pertinente. - Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi. - Organizzare un discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio usando una scaletta.	Letture pp. 24, 35, 41, 47, 53, 61, 64, 67, 77, 86, 91, 97, 103, 115, 119, 122, 125, 129, 138, 141, 150, 153, 154, 158, 160, 162, 168	
	Letture - Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di espressiva ad alta voce. - Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione. - Strutturare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.	Letture pp. 21-29, 33-40, 43-53, 59-66, 69-77, 83-90, 93-96, 103-114, 119-128, 135-140, 143-152	pp. 50-53, 55-56, 58-60, 64-65, 67, 70, 74-75, 77, 80-82, 84-87, 92-104, 106-107

PASSO PASSO

PASSO 1

Predispongo un leggio per fare in modo che tutti possano leggere a voce alta un libro scelto insieme così che la lettura prenda vita.

PASSO 2

Metto a disposizione per la lettura libera libri di vario genere, dal fumetto alle barzellette, dai classici agli albi illustrati e ai silent book.

PASSO 3

Propongo di realizzare brevi relazioni utilizzando diversi strumenti anche digitali per suscitare il desiderio di leggere per reperire informazioni e di scrivere per comunicarle in modo efficace.

PASSO 4

Organizzo sessioni di attività creative di scrittura per rendere la scrittura in corsivo piacevole e veloce.

PASSO 5

Prevedo attività di scrittura spontanea e di scrittura creativa per permettere di appropriarsi naturalmente della lingua scritta come strumento di espressione.

PASSO 6

Utilizzo le rubriche valutative per la correzione dei testi in modo da indicare gli elementi di forza e di debolezza di ciascun lavoro, e così incoraggiare il miglioramento di ciascuno.

Programmazione

- Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. - Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.	- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere. - Ricerchare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi modul, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.). - Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, dell'ingenua invenzione letteraria della realtà. - Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.		pp. 110-118, 122-124, 130-137
Scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.	Scrittura - Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza. - Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persona, luoghi, tempi, situazioni, azioni. - Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornale scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni. - Esprimere esperienze, emozioni, stati d'animo in forma di diario. - Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigere di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura. - Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'associazione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricetta, ecc.). - Realizzare testi collettivi per relazioni su esperienze scolastiche e argomenti di studio. - Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie). - Sperimentare liberamente, anche con l'uso del computer, diverse forme di scrittura, adattando lessico, struttura del testo, impaginazione, soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando se serve il testo verbale con materiali multimediali. - Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.	Scrittura pp. 4-20 Scrittura pp. 23-43, 45-61; Lettura pp. 21, 23, 28, 33, 36, 64, 86, 111, 146; Scrittura p. 44-45 Scrittura pp. 70-73, 76-80; Lettura p. 51 Lettura p. 137 Scrittura pp. 74-75; Quaderno pp. 20-23 Scrittura pp. 64-67, 92-95; Lettura pp. 43, 47, 61, 65, 75, 94, 104, 124, 125, 148; Quaderno pp. 2-19 Grammatica pp. 150-174	pp. 53-60, 62-63, 71, 76, 83-85, 88-89, 94-95, 98-99, 105-107, 109, 112, 113, 117, 123, 125-127, 133-135, 137

I contenuti e la programmazione annuale

Inoltre per coadiuvare il lavoro dell'insegnante nella fase di declinazione e di stesura della propria programmazione di classe vi sono apposite pagine «**PER PROGRAMMARE**» e «**GLOSSARIO**» in cui vi è un supporto operativo fase per fase.

Focus	Focus
COME SI PROGRAMMA Programmare e valutare sono due azioni fondamentali per individuare percorsi didattici adeguati al raggiungimento delle finalità previste per gli alunni. La Guida offre tutti gli strumenti normativi e gli approfondimenti necessari ai docenti e fornisce programmazioni efficaci grazie alla presenza delle Indicazioni "Passo passo" e di tanti spunti operativi. Di seguito elenchiamo le 4 fasi per una buona programmazione. Le 4 fasi per programmare • Fase 1 Condivisione del Curricolo verticale e del PTOF: ogni programmazione disciplinare condivide le Indicazioni date dal Curricolo di Istituto inserito nel PTOF. • Fase 2 Analisi dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze: la programmazione, successivamente, considera i traguardi per lo sviluppo delle competenze per ciascuna disciplina. • Fase 3 Declinazione degli Obiettivi di apprendimento: si prendono in esame gli obiettivi di apprendimento che ogni insegnante declinerà per la programmazione della propria classe. • Fase 4 Stesura della Programmazione annuale: dopo aver fissato i traguardi con i relativi obiettivi, sviluppa una successione di UDA in cui si indicano obiettivi, attività didattiche, metodologie da adottare e verifiche da compiere. Programmare "Passo passo" Le Indicazioni "Passo passo", presenti nelle programmazioni di tutte le discipline, propongono in sintesi azioni didattiche pensate per rendere efficace e significativo il lavoro in classe al di là dei singoli apprendimenti. Tali Indicazioni prevedono anche la presenza di attività "Passo passo": giochi, letture e sfide per attivare la curiosità e stimolare le competenze di ogni alunno verso un nuovo argomento. È un approccio che unisce i principi del costruttivismo, che organizza gli apprendimenti in modo sequenziale e gerarchico fornendo una solida base, e quelli del socio-costruttivismo, che indica come l'apprendimento passi anche tramite la relazione e le azioni pratiche e dotate di senso. Questo approccio apre la porta allo star bene a scuola e all'imparare in modo facile e felice, perché si adatta alla modalità di apprendimento dell'età dei bambini, accoglie i diversi stili di apprendimento e cognitivi andando verso la vera personalizzazione della didattica. PASSO PASSO Il "Passo passo" serve per: • chiarire lo scopo di ciò che proponiamo; • a ogni nuova lezione riprendere il filo di quelle precedenti; • scandire il percorso in tappe graduali; • proporre attività per coinvolgere alunni e alunne; • assegnare esercizi e compiti adeguati per difficoltà; • scegliere attività che accolgano le diverse modalità di apprendimento di ogni alunno e alunna; • proporre uno stimolo più articolato per alimentare la curiosità e l'organizzazione delle abilità; • dare suggerimenti per compiere osservazioni e rilevazioni dell'apprendimento, senza creare ansia; • proporre attività diverse (laboratori, gioco libero ecc.) che rispettano i tempi di attenzione degli alunni e stimolano i diversi stili cognitivi in un contesto attivo.	Glossario Agenda 2030 – Programma d'azione dell'ONU che prevede 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile. Circle time – Strategia di conversazione in cerchio per mettere in comune vissuti, emozioni e desideri. CLIL – Metodologia didattica che insegna una disciplina non linguistica usando una lingua straniera come mezzo. Coding – Scomposizione di un problema in fasi che si applica alla progettazione informatica computazionale. Competenza – Capacità di usare le conoscenze acquisite, le abilità e le attitudini personali per svolgere in modo autonomo e responsabile determinate attività. Competenze europee – Otto finalità formative per l'apprendimento permanente. Compiti autentici o di realtà – Attività con situazioni problematiche realistiche che mettono alla prova le competenze risolutive di un alunno. Cooperative learning – Lavoro in piccoli gruppi organizzati con ruoli, compiti e tempi per realizzare un compito significativo. Curricolo di Istituto – Documento che esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. Curricolo verticale – Documento che esplicita il percorso didattico coordinato tra i vari ordini di scuola dell'Istituto scolastico. Curricolo – Documento che contiene la progettazione educativa in riferimento ai documenti programmatici ministeriali. Didattica capovolta – <i>flipped classroom</i> – Metodologia di insegnamento che modifica il tradizionale apprendimento, sostituendo le lezioni frontali in presenza con video e contenuti multimediali e una preparazione a casa dello studente. Gamification – Impostazione della attività con la struttura, lo spirito e le regole di un gioco per renderla divertente e motivante. Learning by doing – Metodologia basata sull'apprendimento diretto in cui si impara in modo significativo attraverso l'esperienza concreta (laboratori). Life skills – Competenze non cognitive e trasversali. Metacognizione – Consapevolezza del proprio modo di apprendere. Metodo – Serie di azioni didattiche, in genere validate scientificamente, strategiche e coordinate per raggiungere un apprendimento. Obiettivi di apprendimento – Campi del sapere, conoscenze e abilità ritenute indispensabili per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Obiettivi operativi – Obiettivi dell'apprendimento o del comportamento atteso osservabili e "misurabili". Outdoor learning – Organizzazione didattica dell'apprendimento in contesti all'aperto. PDP – Piano didattico personalizzato per bambini con DSA oppure BES. PEI – Piano educativo individualizzato redatto per gli alunni con disabilità del gruppo di lavoro operativo (GLO). Peer education (teaching) – Metodologia in cui gli studenti insegnano l'uno all'altro sotto la supervisione del docente. Personalizzazione – Valorizzare le potenzialità e il raggiungimento degli obiettivi di ciascun alunno. PPI – Piano per l'inclusione di Istituto. Problem solving – Processo cognitivo che permette di affrontare e risolvere problemi, analizzando la situazione e trovando soluzioni efficaci. PTOF – Piano triennale dell'offerta formativa. Scaffolding – Supporto temporaneo e graduale fornito dal docente all'alunno per aiutarlo a completare un compito o ad apprendere una nuova abilità, fino a quando non diventa autonomo. STEM – Acronimo di scienze, tecnologia, ingegneria e matematica. Storytelling – Arte di narrare storie per comunicare in modo efficace, coinvolgente e persuasivo. Tinkering – Approccio all'apprendimento pratico e creativo basato sull'esplorazione, la sperimentazione e la risoluzione di problemi attraverso il "fare". Traguardi per lo sviluppo delle competenze – Finalità educative che indicano come orientare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo.
16	17

Volumi e guida: un unico percorso didattico

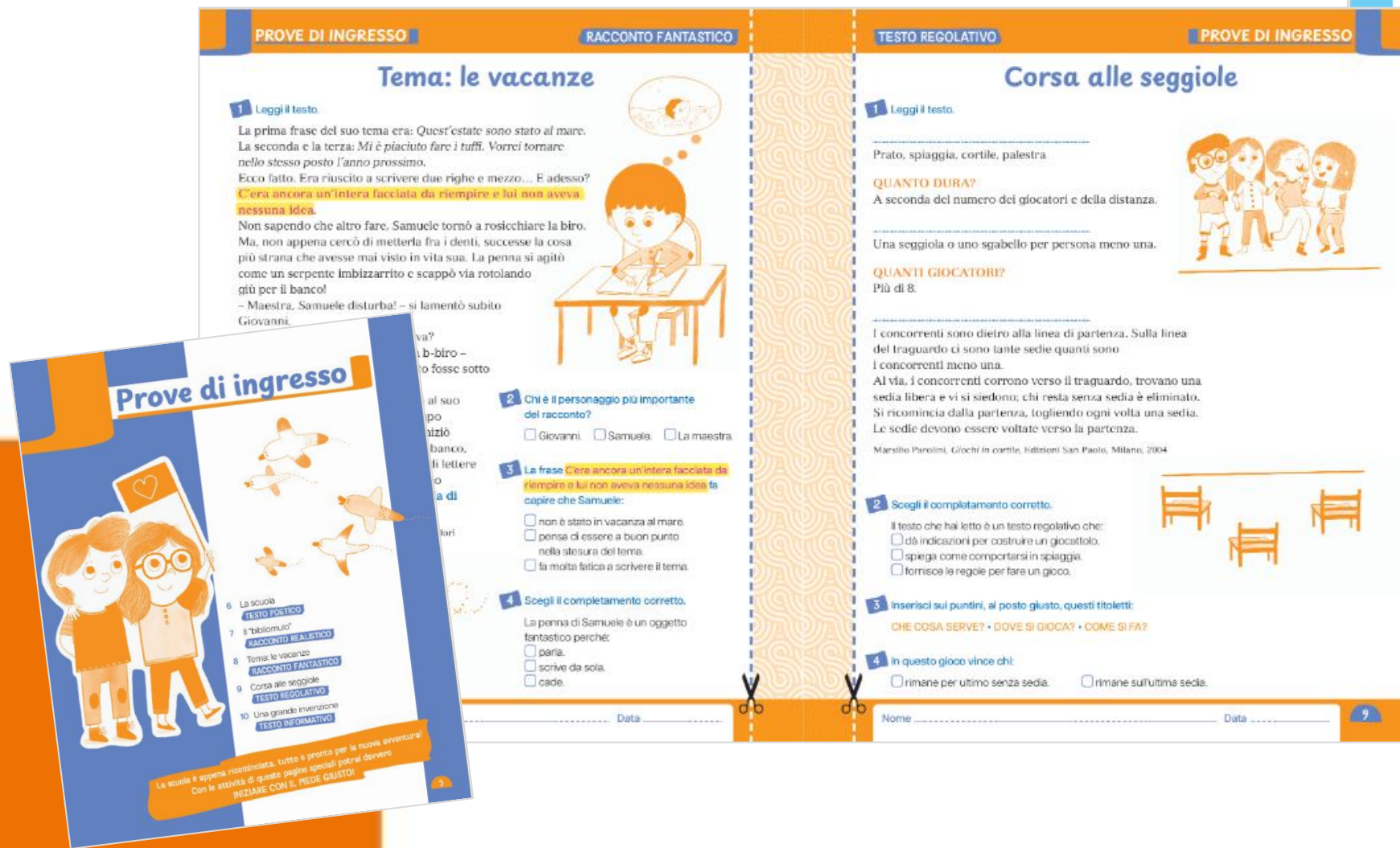
Le verifiche d'ingresso: volumi e guida

Volumi e guida prevedono uno spazio per accertare le conoscenze preesistenti, passo essenziale per permettere di agganciare in modo efficace i nuovi concetti oppure di prevedere ripassi o rielaborazioni.

Nel libro di testo vi è un intero

FASCICOLO STACCABILE che si aggiunge alle **VERIFICHE INIZIALI** della guida.

Entrambi, inoltre, sono supportati dalle indicazioni metodologiche.



VERIFICA INGRESSO	ITALIANO 4 Ortografia	ITALIANO 4 Lessico	VERIFICA INGRESSO
Ortografia: di tutto un po' 1. Completa le parole con le lettere che mancano. Mia nonna Giu_____ana è una _____nziata. Il suo laboratorio è molto spa_____ioso e ben i_____uminato. Per le sue ri_____rche la nonna usa alambicchi, prove_____e e un microscopio. Tutto viene se_____pre disinf_____ato per avere il massimo dell'i_____ne. Una volta abbiamo preparato un mis_____glio contro le zanzare a base di a_____ua e petali di gera_____io ba_____ati nell'aceto. - Ba_____amo solo _____attro petali - ha detto la nonna. - Atten_____ne a non sba_____are! L'esperimento è riu_____to: sono stata un'aiutante effi_____ntel! 2. Con o senza H? Sottolinea le parole sbagliate e correggile a lato. - Hai giardinetti ho incontrato Mirko e abbiamo giocato a basket. _____ - Ho fame: non so se mangiare un frutto ho uno yogurt _____ - Ai preso i regalini da portare ai tuoi amici? _____ - A, dimenticavo! Ti ha telefonato Pietro. _____ 3. Con o senza accento? Sottolinea la parola adatta a completare la frase, poi usa l'altra per scrivere una frase. - Il terremoto è una calamita / calamità naturale. _____ - La meta / metà degli escursionisti è il rifugio a 1800 metri. _____ - Puoi andare al parco con Giada, pero / però non tornare tardi. _____		Tante parole 1. Immagina di dover cercare queste parole sul dizionario. Quale parola cerchi? caramelle _____ caramella _____ A. malvagia _____ C. casette _____ E. freddissimo _____ B. boschi _____ D. camminò _____ F. avete visto _____ 2. Leggi ogni frase e sostituisci il verbo con quello che ha un significato simile. Mi piace molto ballare. A. sgambettare _____ Quando termini i compiti? _____ Ti racconto una storia? _____ B. danzare _____ A. svolgi _____ A. scrivo _____ C. volteggiare _____ B. fai _____ B. invento _____ C. finisci _____ C. narro _____ 3. Riscrivi le frasi e sostituisci gli aggettivi con i loro contrari. Scrivi nelle caselle la lettera corrispondente. A. piccola _____ B. lungo _____ C. nuova _____ D. dolce _____ ☐ I miei genitori hanno comprato una vecchia baita in montagna. ☐ Le case della cittadina si affacciavano su una piazza ampia. ☐ Ho scoperto soltanto ora che il papà non gradisce il caffè amaro. ☐ La guida ci accompagnò nel breve percorso che portava al rifugio. 4. Sostituisci il verbo "dire" con uno dei seguenti sinonimi: pronunciare • comunicare • raccontare • rivelare • recitare • ordinare A. Monica ha detto _____ la poesia con molta espressione. B. L'insegnante dirà _____ la data della gita durante la riunione. C. Carlo mantenne la promessa e non disse _____ mai il mio segreto. D. Tutte le sere, prima di dormire, dico _____ una fiaba al mio fratellino. E. Il re disse _____ ai suoi cavalieri di difendere il castello a ogni costo. F. Il mago disse _____ le parole magiche e la rana si trasformò in un re.	
Nome _____ Classe _____ Data _____		Nome _____ Classe _____ Data _____	

Passo passo: le nuove attività per cominciare in modo attivo

Una vera novità della guida è la **presenza di attività ludiche, creative, attive** all'inizio di ogni argomento proposto, studiate per riattivare le conoscenze preesistenti e per incuriosire e invogliare ad approfondire le nuove. Queste proposte mettono in gioco stili cognitivi differenti ed esulano dalle consuete attività con l'intento di ridurre anche l'ansia da prestazione degli alunni e delle alunne.

Ogni argomento è avviato attraverso un'attività motivante: un gioco, una lettura, un esperimento... Per introdurre "passo passo" ogni argomento attivando la curiosità e stimolando le competenze.

PASSO PASSO

LETTURA E SCRITTURA: TESTO NARRATIVO

Introduciamo il testo narrativo con un'attività di scrittura che dà spazio all'interpretazione e all'espressione personale.

Dalle immagini al testo

- 1 Distribuiamo le immagini in fotocopia ingrandita, chiediamo di osservare i disegni e poi di cimentarsi nel racconto della storia.
- 2 Al termine chiediamo di leggere ogni testo a voce alta per condividere l'attività e confrontare le diverse versioni.

IL BAMBINO CHE NON ANDAVA A TAVOLA



49

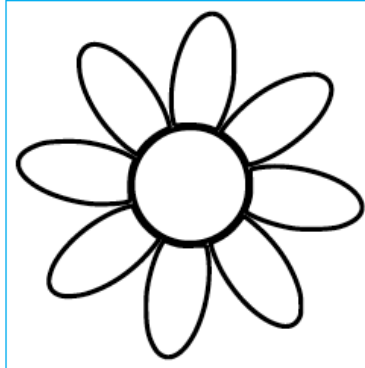
PASSO PASSO

GRAMMATICA: MORFOLOGIA

Per avviare la riflessione sulla morfologia della lingua italiana giochiamo con l'aggettivo qualificativo e la comparazione.

Fiore di aggettivi

- 1 Fotocopiamo il modello del fiore e distribuiamone due per volta ai bambini o ai piccoli gruppi in cui dividiamo la classe.
- 2 Scriviamo al centro dei due fiori una parola, per esempio "limone" e "panna", "scuola" e "vacanza"...
- 3 Invitiamo poi i bambini a scrivere su ogni petalo un aggettivo adeguato al nome scritto al centro.
- 4 Quando ogni coppia di fiori è stata completata, appendiamole tutte alle pareti e giochiamo a formulare (a voce oppure per scritto) frasi come queste: "La panna è più dolce del limone!", "Il limone è più giallo della panna", "Il limone è il più aspro dei due!"...



201

PASSO PASSO

GRAMMATICA: LESSICO

Introduciamo le attività sul lessico con un cruciverba che allena il vocabolario e in un contesto ludico stimola alcune riflessioni sui sinonimi, sui contrari, sugli omonimi e altri elementi che verranno approfonditi in seguito.

Cruciverba lessicale

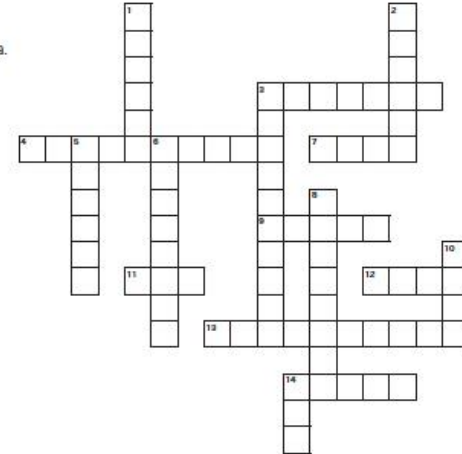
- 1 Distribuiamo il cruciverba in fotocopia, per un lavoro individuale o di gruppo, oppure proiettiamolo sulla LIM e risolviamolo tutti insieme.

Orizzontale

- 3. Piccolo gatto.
- 4. Misura la temperatura.
- 7. Anagramma di nona.
- 9. Vestito.
- 11. Serpente gigante.
- 12. Piccoli chicchi bianchi.
- 13. Suona il violino.
- 14. Fanno la seta.

Verticale

- 1. Molto freddo.
- 2. Non è riposato.
- 3. Vende giornali.
- 5. Fare di nuovo una cosa.
- 6. E il più grande.
- 8. Piccola pianta.
- 10. Fiore con le spine.
- 14. Grande in inglese.



177

Volumi e guida: un unico progetto

Didattica inclusiva con Graf

Libro e guida sono organizzati con spazi caratterizzati dalla **graffetta GRAF** per indicare i materiali inclusivi, utili per tutti per ripassare in modo semplice e chiaro e per rinforzare alcuni concetti.

Ciascuno impara secondo proprie modalità che è necessario sostenere per **accompagnare tutti verso il proprio successo formativo**.

A integrazione delle schede con GRAF, in guida, vi sono i suggerimenti operativi da adottare durante le lezioni **IN CLASSE** per garantire spazi, tempi e modalità veramente inclusive.

DIDATTICA INCLUSIVA

Ogni classe è un mondo eterogeneo di differenze che sollecita la risposta didattica efficace degli insegnanti.

Ogni classe è un mondo a sé stante, io sanno bene gli insegnanti che vivono questa realtà ogni giorno. Ogni gruppo classe è formato da tante persone diverse, ciascuna con le proprie peculiarità. Ci sono alunni con disabilità o con altre difficoltà certificate, ma, al di là di questo, ogni alunno ha il proprio mondo culturale e familiare di riferimento, ognuno ha la propria personalità e il proprio modo di vivere ed esprimere sentimenti ed emozioni. Ciascuno ha il proprio rapporto con l'apprendimento, ha aspettative e motivazioni, ha interessi e passioni, ha predisposizioni o difficoltà, ha talenti e capacità assolutamente personali. Tutte le singole persone della classe, insegnanti compresi, formano, poi, un gruppo, dando vita a relazioni, ad amicizie, a consuetudini, a modi di stare insieme che creano un clima in cui si vive l'apprendimento e la crescita delle competenze.

Insegnare a tutte e a tutti

La dimensione eterogenea della classe prevede che l'insegnante metta in campo "gli strumenti del mestiere" per fornire risposte metodologiche e didattiche significative per garantire il successo formativo di ciascuno.

- Avere chiare le finalità formative essenziali a cui tendere per progettare tutte le tappe necessarie per raggiungerle.
 - Individuare i nuclei essenziali dell'apprendimento.
 - Procedere gradualmente consolidando via via i nuclei essenziali da apprendere.
 - Proporre i concetti e gli approfondimenti disciplinari con modalità differenti per coinvolgere stili di apprendimento diversi (grafico, operativo, motorio, verbale...).
 - Proporre periodicamente attività coinvolgenti, gratificanti e stimolanti (progetti creativi, attività teatrali...) per attivare i talenti di ciascuno/a.
 - Stimolare l'autonomia degli alunni affidando attività alla loro portata, per aumentare l'autostima e il senso di autoefficacia.
 - Utilizzare le pause tra gli apprendimenti per attività libere così da valorizzare la dimensione sociale e affettiva della classe, motore e traino di ogni apprendimento.
 - Dare più spazio all'osservazione e alla valutazione formativa rispetto alla valutazione delle verifiche per concedere veramente a ciascuno il proprio tempo per imparare, senza paura.
- In questa prospettiva, si passa dall'individualizzazione – che porta tutti allo stesso apprendimento con strategie diverse – alla personalizzazione dell'apprendimento, in cui ciascuno può esprimere il massimo del proprio potenziale.

Dall'individualizzazione alla personalizzazione dell'apprendimento

Scopri la Biblioteca del sostegno

Una ricca selezione di strategie, metodi, schede e materiali online per intervenire efficacemente in classe.

VAI A P. 12

IMPARARE TUTTE E TUTTI CON GRAF



Le proposte di Giunti Scuola sono state pensate per offrire un ambiente di apprendimento in cui tutte e tutti possano trovare la dimensione più consona alle proprie esigenze scolastiche per imparare con successo.

Gli accorgimenti grafici e testuali, le rubriche metodologiche e il progetto "Imparare tutti" costituiscono un ricco repertorio a disposizione dei docenti e degli alunni.

Il progetto "Imparare tutti" in particolare si esprime attraverso il personaggio di Graf, una simpatica graffetta che caratterizza:

- schemi per comprendere e per studiare;
- testi semplificati adattati secondo i criteri dell'alta leggibilità e della semplificazione;
- esercizi multilivello con vari gradi di difficoltà, il primo sempre più facile per iniziare ad allenarsi tutti insieme, adatti a tutti e quindi decisamente inclusivi;
- mappe e schemi per ripassare.

Graf compare in ogni volume per rendere omogenee tutte le proposte didattiche.

Il progetto è una risposta attiva e utile per poter accogliere l'esigenza di inclusione all'interno delle classi, che oggi sono realtà estremamente eterogenee: in questo contesto gli strumenti inclusivi che proponiamo costituiscono una risposta operativa all'esigenza di progettazione e di realizzazione didattica di ogni insegnante.

Una risposta efficace all'esigenza di includere tutte e tutti

Graf nella Guida

La Guida accoglie in pieno e supporta l'approccio inclusivo: contiene, infatti, per ogni argomento affrontato, numerose schede operative con il simpatico simbolo del personaggio Graf, la graffetta che indica la presenza di uno strumento inclusivo ideale per accogliere i diversi stili e ritmi cognitivi degli alunni in modo spontaneo e naturale.



IL RACCONTO REALISTICO

Osserva bene la mappa: ti aiuta a ricordare le caratteristiche del racconto realistico.

IL RACCONTO REALISTICO

È un testo narrativo che racconta una storia inventata ma verosimile.

GLI ELEMENTI

- PERSONAGGI → persone e animali realistici
- FATTI → verosimili
- TEMPO → presente o passato, di solito ben definito
- LUOGHI → reali o realistici

LA STRUTTURA

- INIZIO
- SVILUPPO
- CONCLUSIONE

LE TECNICHE

- INTRECCIO:
 - in ordine cronologico
 - con salti nel tempo: flashback e anticipazioni
- NARRATORE:
 - interno
 - esterno

Scegli la frase giusta.

- ☐ Il luogo è realistico (esiste nel mondo).
- ☐ Il luogo è immaginario (esiste solo nella fantasia).

Testo corrispondente a pag. 33

La mia camera

Io sono una bambina e mi chiamo Lucrezia. Vivo con mamma e papà e con mio fratello e ho una tartaruga nella mia camera da letto. La mia camera è piccola e molto luminosa. Ho un letto con un copripetto rosa e anche delle tende rosa a camera ci sono tante mensole e una scrivania. Questa mattina mi sono svegliata e ho pensato: la mia camera è grande, ma ho ancora una camera da bambina. Poi tre amiche sono venute a fare merenda pomeriggio. Le mie amiche si chiamano Alice, Martina e Aline. Ho parlato con le mie amiche della mia camera. Aline mi ha detto che la mia camera è molto luminosa. Martina mi ha detto che la mia camera è molto piccola. Pauline mi ha detto che la mia camera è molto luminosa. Coline mi ha detto che il copripetto e le tende sono piccoli. Anche io penso che il copripetto e le tende sono piccoli. Parlerò con la mia mamma per decidere se comprare il copripetto.

IMPARARE TUTTI

IL NOME

NUMERO

- SINGOLARE: indica 1 solo elemento
 - casa
 - cane
- PLURALE: indica più elementi
 - case
 - cani
- INVARIABILE: ha il singolare uguale al plurale
 - la città
 - le città

GENERE

- MASCHILE: spesso termina in -o o in -e
 - lupo
 - piede
- FEMMINILE: spesso termina in -a
 - lupa
 - gamba

SIGNIFICATO

- COMUNE: indica persone, animali, cose in modo generico
 - maestra
 - cane
 - mare
- PROPRIO: indica persone, animali, cose in modo specifico
 - Lisa
 - Toby
 - Egeo
- CONCRETO: indica ciò che posso sentire, vedere, toccare
 - mano
 - gatto
- ASTRATTO: indica sentimenti, emozioni, idee
 - gioia
 - amicizia
- INDIVIDUALE: indica singole persone, animali, cose
 - topo
 - libro
- COLLETTIVO: indica un insieme di più elementi
 - mandria
 - pineta

L'ARTICOLO

DETERMINATIVO (indica qualcosa in modo preciso)

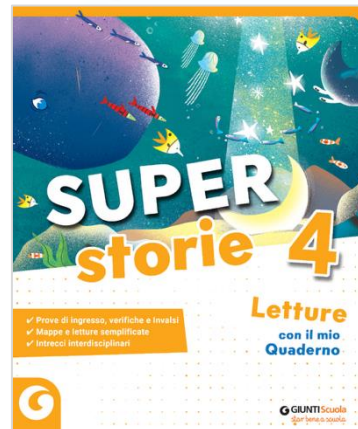
GENERE	maschile	femminile
NUMERO singolare	il lo l' la l'	la l'
plurale	i gli	le

INDETERMINATIVO (indica qualcosa in modo generico)

GENERE	maschile	femminile
NUMERO singolare	un uno una un'	una un'

PARTITIVO (indica una parte di un gruppo; si usa per il plurale degli articoli indeterminativi)

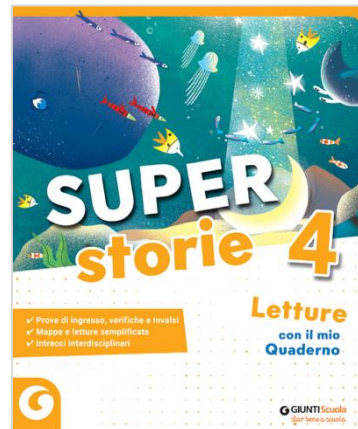
GENERE	maschile	femminile
NUMERO singolare	del dello della dell'	della dell'
plurale	dei degli	delle



Super Storie: il piacere di leggere

Le tavole illustrate propongono una piacevole introduzione agli argomenti intrecciando anche giochi e attività didattiche divertenti e interattive online attraverso il QR Code.





Super Storie: Letture

Il volume è organizzato in grandi sezioni tematiche per presentare i **generi letterari**. Illustrazioni funzionali e accattivanti anticipano in modo intuitivo le caratteristiche del genere testuale che presentano.



IL TESTO NARRATIVO

CHE COS'È

È un testo che racconta una **storia realistica o fantastica**.

GLI ELEMENTI

- ▶ **PERSONAGGI**: persone, animali, oggetti che compiono o subiscono azioni.
- ▶ **FATTI**: le **azioni** che i personaggi compiono e gli **eventi** esterni.
- ▶ **TEMPO**: il **presente** o il **passato**, **definito** o **indefinito**.
- ▶ **LUOGHI**: ambienti **reali**, **realistici** o **fantastici**.

LA STRUTTURA

- ▶ Si possono riconoscere **tre parti**.
- INIZIO**: presenta la situazione iniziale (personaggi, luoghi, tempo).
- SVILUPPO**: racconta i fatti che modificano la situazione iniziale.
- CONCLUSIONE**: narra come finisce la storia.

LE TECNICHE

- ▶ L'autore/autrice sceglie l'**INTRECCIO**, cioè l'ordine in cui esporre i fatti:
 - può narrare i fatti in **ordine cronologico**;
 - può fare **salti nel passato** (flashback) o **nel futuro** (anticipazioni).
- ▶ L'autore/autrice crea un **NARRATORE** o una **NARRATRICE** della storia, che può essere **interno** o **esterno**.

Analizzo

Lo scopo del testo che hai letto è:

- ☐ suggerire che cosa fare dopo la scuola.
- ☐ raccontare la storia di due bambini amici.
- ☐ dare informazioni su un albero e alcuni uccelli.

IL TESTO NARRATIVO

Lo scopo

Il testo narrativo racconta storie realistiche o fantastiche, con lo scopo di **divertire** e **suscitare emozioni**.

Il rifugio segreto

Il pomeriggio, dopo la scuola, Helena e Adrian si ritrovano sempre sotto la grande quercia in fondo al parco, sul prato che scende fino al fiume. La quercia è talmente grande che, anche allargando tantissimo le braccia, i due amici non riescono a circondare tutto il tronco. Ci vorrebbero molti bambini per poterlo abbracciare.

Helena e Adrian lo chiamano "la casa degli uccelli", perché al crepuscolo i suoi rami si riempiono di uccelli di tutti i tipi: merli, fringuelli, storni, colombi, scriccioli e passerini... Si mettono a fischiare tutti insieme creando un suono assordante, come di un'orchestra che accorda gli strumenti e che diminuisce lentamente con l'avanzare delle ombre. L'albero per Helena e Adrian è anche una casa. Una casa che li protegge dal sole d'estate e dagli scrosci di pioggia in inverno. Spesso i due amici si arrampicano fino al punto in cui il tronco si divide in tre grandi rami.

Dall'alto si vede il fiume, che curva per circondare il paesino, i campi di mais e di patate, e i boschi che arrivano fino alla linea dell'orizzonte.

Lassù i ragazzini fanno finta di essere due naufraghi su un'isola deserta, lontani dagli sguardi della gente. E nei giorni in cui il vento scuote i rami e agita le foglie, immaginano di essere marinai a bordo di un vascello solitario che naviga su un mare di erba a vele spiegate. Quel posto è il loro rifugio segreto, lo spazio magico dei loro giochi.

Agustín Fernández Paz.
Il cielo non ha muri,
Piemme - Il Battello a Vapore

imparo a scrivere con
una **RIGA** al GIORNO

Il mio rifugio segreto è...

Descrivi com'è per te.



A fumetti e Leggo per te!

Il linguaggio del fumetto, composto da immagini e brevissime frasi, entra nel libro di lettura come strumento per rendere più semplice, chiara ed anche divertente, la presentazione dei generi letterari.

A FUMETTI

imparo a scrivere con una RIGA al GIORNO

Uno scherzo divertente che mi hanno fatto...
Ricorda e scrivi.

Comprendo

Perché la mosca che è sul soffitto della stanza di Marco non si muove?

Analizzo

In questo fumetto ci sono:

- ☐ solo balloon.
- ☐ solo didascalie.
- ☐ balloon e didascalie.

I personaggi, i luoghi e i fatti sono:

- ☐ fantastici.
- ☐ realistici.

Raccontare... in sequenza

Il fumetto racconta una storia utilizzando immagini e parole. È composto da una serie di **vignette** che contengono i disegni e i testi; le parole sono scritte nelle **nuvolette** (balloon) o in brevi **didascalie**.

Bello scherzo!

A FUMETTI

C'è anche in... ARTE E IMMAGINE

Com'è bella la realtà

Il **realismo** è una corrente artistica che si sviluppò in Francia a metà del 1800. I pittori realisti rappresentavano la realtà quotidiana e i fatti del loro tempo in modo **oggettivo**, senza aggiungere le loro emozioni e interpretazioni.

Edgar Degas, Le stralucce

PRIMA dell'ascolto

■ Osserva bene il disegno: di che cosa si parlerà, secondo te?

- ☐ Di ragazzini e ragazzine.
- ☐ Degli abitanti di un condominio.
- ☐ Di calciatori di serie A.

DOPO l'ascolto

■ Chi sono Paolo e Mattia?

- ☐ Compagni di scuola.
- ☐ Compagni di squadra.
- ☐ Fratello e sorella.

■ Perché all'inizio del racconto Paolo e Mattia sono preoccupati?

- ☐ Perché il loro portiere non può partecipare al torneo.
- ☐ Perché il loro nonno è stato portato via in ambulanza.
- ☐ Perché una ragazzina li ha sfidati in una partita di pallavolo.

■ Come finisce il racconto? Scrivilo in poche parole.

LEGGI PER TE!

Il nuovo portiere
Igor De Amicis, Paola Luciani,
Fugees Football Club, Einaudi Ragazzi

La partecipazione al prestigioso torneo di calcio del paese sembra essere in forse. Ma un incontro casuale e molto fortunato risolverà la situazione...

TEMi

- amicizia
- parità
- emozioni
- sport

Per me è...

■ Ti è piaciuto il racconto che hai ascoltato?

- ☐ Molto.
- ☐ Abbastanza.
- ☐ Non tanto.

■ Hai mantenuto la concentrazione durante l'ascolto?

- ☐ Sì, sempre.
- ☐ Abbastanza.
- ☐ No, ho fatto un po' di fatica.

Il testo si trova in Guida.

Presentazione

IL PROGETTO DIDATTICO di Super Storie

Super Storie è una collana ricca ed emozionante pensata per coltivare il piacere della lettura e per appassionare alla scrittura.

Attraverso un'antologia organizzata per temi e generi, il percorso didattico coinvolge emotivamente i bambini e le bambine e li accompagna nell'acquisizione della competenza di lettura e di scrittura.

Il volume di Letture

È organizzato in grandi settori tematici per presentare i generi letterari.

Illustrazioni funzionali e accattivanti anticipano in modo intuitivo ai lettori le caratteristiche del genere testuale che presentano.

Gli elementi di ogni genere narrativo sono presentati attraverso schemi chiari e vengono poi ripresi in forma dettagliata all'interno di box di teoria che precedono i brani.

Per rendere più chiara la presentazione dei generi il volume utilizza anche il linguaggio del fumetto: efficace in quanto sintetico e supportato dalle immagini.

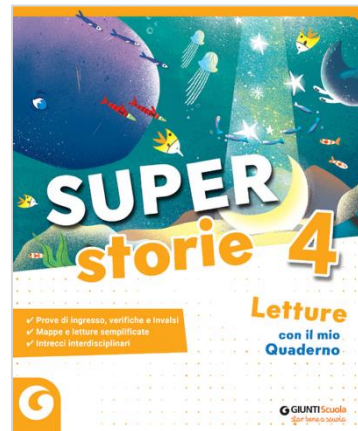
Il percorso didattico è organizzato con una sequenza di attività di analisi, di comprensione testuale e linguistica ed è arricchito da spunti di creatività.

Le attività di produzione scritta sono inserite nel libro "Imparo a scrivere con una riga al giorno" che rimanda al più ampio progetto di scrittura proposto nel volume "Una riga al giorno" e nel quaderno "Una riga al giorno" ideati proprio per realizzare un percorso di allenamento alla scrittura.

Spunti per allenarsi a scrivere sul volume Letture

pp. 21, 22, 23: testo narrativo	p. 94: la lettera
pp. 33, 34: testo realistico	pp. 104-111: testo descrittivo
pp. 42, 43, 44, 45: testo fantastico	pp. 124-125: testo poetico
pp. 61, 62: testo d'avventura	pp. 126-127: testo regolativo
p. 75: racconto del brivido	pp. 140-142: testo informativo
pp. 84-85: il diario	

Per presentare i generi si fa ricorso a illustrazioni, schemi e al fumetto



Scrivo al volo e «Scrivi e disegna a strisce»

Accanto alle letture vi sono spazi dedicati alla scrittura di testi in forma guidata per potersi esercitare a scrivere in modo efficace e scorrevole. La scrittura del fumetto, poi, fornisce anche la dimensione del divertimento oltre che la ricerca delle espressioni linguistiche più appropriate per ogni vignetta.

SCRIVO AL VOLO

Si può raccontare una storia anche con pochissime parole. Riconosci questa fiaba? Leggi e scrivi il titolo.

Abbandonata nel bosco trova sette nani. Mangia una mela avvelenata ma sopravvive e sposa il principe.

Vuoi provare a fare lo stesso con una storia che conosci?

IL RIASSUNTO

Un testo... sempre più breve

Il riassunto è un testo che espone il contenuto più importante di un altro testo con **parole diverse** e in modo più breve. Per scrivere un riassunto puoi seguire questi passaggi.

- 1. Leggi il testo, anche più volte, per capire bene di che cosa parla.**
- 2. Lavora sul testo, usando alcune strategie.**
 - Dividi il testo in sequenze.
 - Scrivi un titolo o una breve frase per ogni sequenza.
 - Trova e sottolinea le informazioni principali.
- 3. Scrivi il riassunto.**
 - Elimina le parti del testo che non sono importanti.
 - Trasforma i discorsi diretti in discorsi indiretti.
 - Se il testo è in prima persona, riscrivilo alla terza persona.

Le sequenze narrative

Per riassumere un testo narrativo è utile dividerlo in unità più piccole, le **sequenze narrative**, o una breve frase il contenuto di ogni sequenza.

Il pozzo dei desideri

Al pozzo dei desideri si avvicinò un diventare ricco. Prima di tirarci dentro la moneta, si proprio come un pozzo normale, co Ma lì dentro era molto buio, così si così tanto che perse l'equilibrio e ca In fondo al pozzo dei desideri non c le monete che prima di lui avevano donne e bambini per esprimere i lor aveva realizzato il desiderio di diver Ma si rese subito conto che lì non c quindi tutta quella fortuna si rivelav E così, lanciò la sua moneta sopra le sue forze che qualcuno lo tirasse.

Pisto & Chinto, Racconti per bambini che si italiana di Lorenza Lupini, Kalandraka

- Il testo che hai letto può essere diviso in sequenze. Questi titololetti indicano il contenuto di ogni sequenza. Leggili, poi separa le sequenze nel testo.

La caduta
Al pozzo dei desideri
Una...

Ora riassumi il testo con meno parole (in brevi frasi). Puoi iniziare così:

Un giorno un uomo...

SCRIVI E DISEGNA A STRISCE

CREA IL TUO FUMETTO!

UN FUMETTO È DIVERTENTE DA LEGGERE MA ANCHE DA SCRIVERE E DISEGNARE! BASTANO POCHI STRUMENTI, UN PO' DI ALLENAMENTO E UN PIZZICCO DI CREATIVITÀ!

TI SERVONO:

- una matita in grafite
- un temperino
- una gomma
- un pennarellino nero
- matite colorate

Prendi la matita, immagina e scrivi i testi nelle nuvolette. Quando ti soddisfano, ripassali con il pennarellino e poi cancella i tratti di matita sotto.

LE NUVOLETTE

DIALOGO

PAROLE SUSSURRATE

PAROLE PENSATE

PAROLE URLATE

GLI EFFETTI SONORI!

LE ONOMATOPEE SONO PAROLE CHE RIPRODUCONO SUONI E RUMORI. SCEGLI TRA QUELLE PROPOSTE E DISEGNA NELLE VIGNETTE CON IL PENNARELLINO.

PER OGNI VIGNETTA INVENTA UNA STORIA BREVE E RACCONTALA.

ORE 5 DEL MATTINO

SVEGLIA, PIGRONE!

NELLA STANZA DELLA STREGA

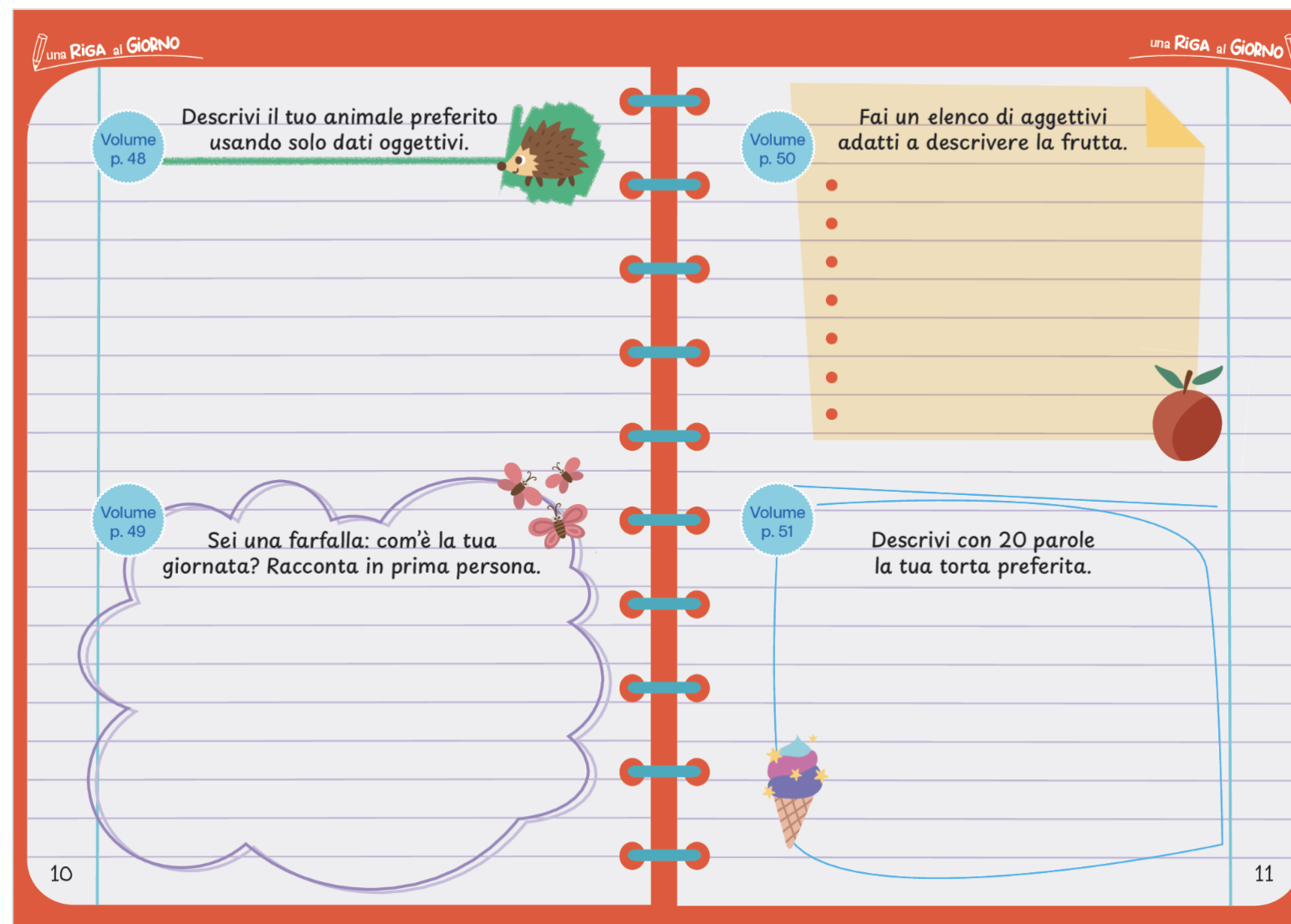
... E BISOU NON C'È PIÙ

AL POLO NORD



Scrittura con «Una riga al giorno»

“Una riga al giorno” è un progetto formidabile composto da un quaderno dedicato, allegato al libro, e dalla relativa rubrica sul libro. Nasce per accompagnare gli alunni a scrivere in modo piacevole e creativo.



Il Quaderno “Una riga al giorno” è strutturato per scrivere i testi suggeriti dal libro di Scrittura in appositi box.

Scrivere diventa così un’attività naturale che migliora con la pratica e con l’esercizio perché si può scrivere di tutto: elenchi, liste, brevi storie, racconti, descrizioni, giochi di parole, ricordi personali, testi informativi, argomentativi...



Super Lab

Le pagine Super LAB sono lo spazio per conoscere da vicino i differenti generi e le varie tipologie testuali utilizzando anche la **tecnica dei colori** per individuare i concetti principali.

Il racconto fantastico

Come mescolare realtà e fantasia? Ecco un esempio.

A testa in giù

Il tempo
Il tempo non è definito in modo preciso.

I personaggi
Un personaggio realistico incontra un personaggio fantastico.

I luoghi
Il luogo è realistico.

I fatti
Avvengono fatti che non potrebbero mai accadere nella realtà.

Una mattina **Miriam** entrò **in classe** e si sedette al suo posto, accanto alla finestra. [...] Guardò fuori. E qualcuno guardò lei. – Ciao – fece quel qualcuno. – Mi fai entrare? C'era **una ragazzina, fuori dalla finestra, appesa chissà dove, che si dondolava a testa in giù** e fissava Miriam con grandi occhi azzurri e sorridenti. Con un movimento elegante si capovolse e atterrò in piedi sul cornicione. Sospesa sul vuoto. Miriam non aveva mai visto una ragazza in equilibrio sul cornicione. E non aveva mai visto lei, prima. La nuova arrivata aveva una massa di capelli ricci neri e ribelli che fluttuavano in tutte le direzioni. Indossava un lungo abito viola, che le andava largo, ed era avvolta da una mantellina dello stesso colore, con delle toppe rosse qua e là. Al polso aveva una fila di braccialetti scintillanti. Dietro l'orecchio portava una penna con il cappuccio a forma di stella. Miriam era così sorpresa che le aprì. La sconosciuta **entrò come il vento**. – Molte grazie! – disse, con entusiasmo. – Io sono **Priscilla**. – Ma come hai fatto? – balbettò Miriam. [...] Priscilla sembrò altrettanto perplessa: – Come ho fatto cosa? – Sei entrata **dalla finestra**! – esclamò Miriam. – Perché, è vietato? – ribatté l'altra. – A me sembra la cosa più logica da fare, se **atterri sul tetto**.

Gisella Laterza, *Stregghetta – Una strana compagna di banco*, Salani

Sviluppa l'idea!

● Leggi la presentazione di questi personaggi fantastici.

La fata dell'albero

Ha lunghi capelli verdi, un abito di corteccia e un velo di ragnatela. Protegge il suo albero con danze e canti. Se vuoi farla contenta, evita di spezzare i rami e i ramoscelli del suo albero.

Il vampiro

Il vampiro è un non vivente col viso pallido e i canini affilati. Si aggira di notte per lucidarsi i dentoni col sangue umano. Ne va matto! Se vuoi tenerlo alla larga, ti basta mettere qualche spicchio d'aglio fresco sotto il cuscino. I vampiri odiano l'aglio e non si avvicinerebbero mai e poi mai.

Yamamba

Ha gli occhi che sembrano due palle di fuoco, le narici enormi e la lingua lunga fino alla vita. Mette paura a chiunque entri nel bosco. Ma c'è un modo per tenerla buona: siccome ha un debole per i dolci, basta offrirle un lecca lecca.

Patrik Antczak, *Il mio primo Atlante dei Fantasmici e dei loro Amici*, Donzelli

● Scegli uno dei personaggi e annota in breve le risposte a queste domande. Poi usa le risposte per scrivere sul quaderno il tuo racconto fantastico.

- Dove lo incontri?
- Perché ti trovi lì?
- Che cosa ti chiede?
- Che cosa rispondi?
- Vi lasciate con una promessa: quale?

Inserisci almeno un elemento che nella realtà non esiste. Via libera alla fantasia!

IL PROGETTO DIDATTICO di Super Storie

Super Storie è una collana ricca ed emozionante pensata per coltivare il piacere della lettura e per appassionare alla scrittura.

Attraverso un'antologia organizzata per temi e generi, il percorso didattico coinvolge emotivamente i bambini e li accompagna nell'acquisizione della competenza di lettura e di scrittura.

Il volume di Letture

È organizzato in grandi sezioni tematiche per presentare i generi letterari.

Illustrazioni funzionali e accattivanti anticipano in modo intuitivo ai lettori le caratteristiche del genere testuale che presentano.

Gli elementi di ogni genere narrativo sono presentati attraverso schemi chiari e vengono poi ripresi in forma dettagliata all'interno di box di teoria che precedono i testi.

Per rendere più chiara la presentazione del genere il volume utilizza anche il linguaggio del fumetto: efficace in quanto sintetico e supportato dalle immagini.

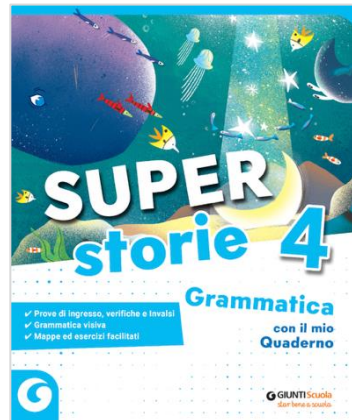
Il percorso didattico è organizzato con una sequenza di attività di analisi, di **comprensione testuale e linguistica** ed è arricchito da spunti di **oralità**.

Le attività di produzione scritta sono inserite nel box "Impara a scrivere una riga al giorno" che rimanda al più ampio progetto di scrittura proposto nel volume "Una riga al giorno" e nel quaderno "una riga al giorno" ideati proprio per realizzare un percorso di allenamento alla scrittura.

Spunti per allenarsi a scrivere sul volume Letture

pp. 21, 22, 28: testo narrativo	p. 94: la lettera
pp. 23, 30: testo realistico	pp. 104-111: testo descrittivo
pp. 43, 46, 51: testo fantastico	pp. 124-126: testo poetico
pp. 61, 66: testo d'avventura	pp. 135-137: testo regolativo
p. 75: racconto del brivido	pp. 140-148: testo informativo
pp. 99-100: il diario	

Per presentare i generi si fa ricorso a illustrazioni, schemi e al fumetto



Super Storie: Grammatica visiva

La grammatica per schemi e immagini permette a tutti di visualizzare i contenuti e le regole per memorizzarle, ripassarle e consultarle con facilità.

LESSICO

I campi semantici

Tutte le parole che si riferiscono a uno stesso argomento fanno parte di un **campo semantico**. Un campo semantico è quindi un **insieme di parole** unite tra loro da un **legame di significato**.

Semantico è un aggettivo che deriva dal verbo greco "significare" e vuol dire proprio "relativo al significato delle parole".

ESERCIZI

1 IMPARARE TUTTI Cancella la **parola intrusa** di ogni campo semantico. Osserva l'esempio.

- casa: tetto, villa, architetto, **autostrada**
- albero: bosco, costruire, radice, coltivare

- scuola: videogiochi, studiare, alunno, mensa
- arte: pennello, colore, creare, farina

2 Indica con una **X** il **campo semantico** a cui appartiene l'insieme delle parole.

- lettura, silenzio, scaffali, prestito
- freddo, vacanze, Natale, regali
- rabbia, pomodoro, tramonto, vergogna

- ☐ scuola
- ☐ festività
- ☐ emozioni

- ☐ biblioteca
- ☐ compleanno
- ☐ rosso

- ☐ chiesa
- ☐ inverno
- ☐ colori

3 Scrivi quattro **parole collegate** per significato a ciascuna delle parole date.

- deserto:
- astronave:
- colazione:

LESSICO

La radice e la desinenza

Le **parole** sono formate da:

RADICE

la parte iniziale, che **non cambia**

cugin a

cugin o

cugin e

cugin i

DESINENZA

la parte finale, che **cambia**

indica il genere (femminile/maschile) e il numero (singolare/plurale)

Le parole formate da radice + desinenza si chiamano **primitive**.

ESERCIZI

1 IMPARARE TUTTI Nelle seguenti parole primitive sottolinea con due colori diversi la **radice** e la **desinenza**.

- mela
- festa
- nonna

- notte
- disegni
- gatta

- chitarra
- allegro
- fiori

- libro
- leggeri
- scarpa

2 Completa con la **desinenza** corretta.

- nuove client.....
- ciel..... stellato
- spiagg..... sabbiosa
- alti palazz.....

- matite verd.....
- lung..... capelli
- ram..... sottili
- tasc..... vuote

3 Nelle seguenti parole sottolinea la **desinenza** e cambiala. Osserva l'esempio.

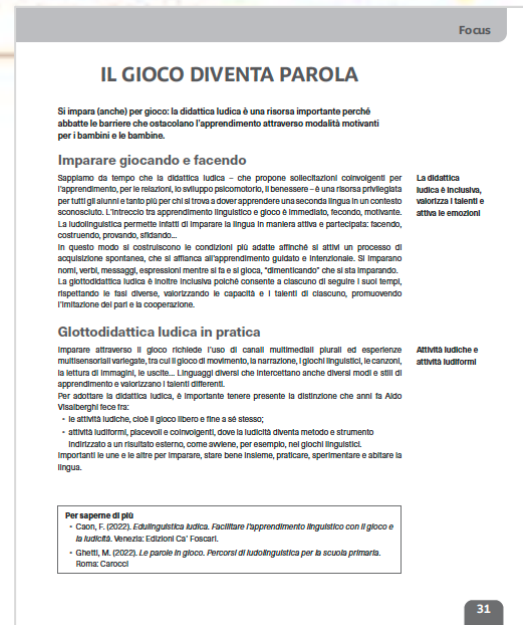
- carta → **carte**
- zaini →
- patata →
- zio →

- storia →
- cappello →
- piume →
- sarto →



Parole al centro e Gioco e ripasso

Nei volumi di Lettura e di Grammatica, le pagine speciali del progetto “Parole al centro” sono proposte per **imparare ad utilizzare i termini in modo corretto ed efficace** in un contesto ludico.



Parole segrete

Riordina le lettere in base ai numeri e scrivi le parole. Poi rimetti le vignette nella sequenza giusta; usa i numeri.

3-I 6-O 1-I 4-Z
2-N 5-I

11-E 4-C 5-L 1-C 2-O 10-N 6-U
7-S 8-I 9-O 3-N

SCOPRIRAI IL NOME DELLE TRE PARTI DI UN TESTO NARRATIVO!

1-S 5-U 2-V 8-O 3-I
4-L 6-P 7-P

Crucipuzzle

Trova e cancella nello schema tutte le parole elencate qui sotto in ordine alfabetico. Le lettere rimaste ti sveleranno un messaggio bellissimo: scrivilo sotto, poi completa il fumetto.

L	E	G	P	R	F	G	S	A
E	R	E	E	E	A	E	V	N
E	U	N	R	A	N	O	I	T
N	A	N	S	L	T	I	L	I
O	I	A	O	I	A	Z	U	C
I	N	R	N	S	S	I	P	I
S	T	R	A	T	T	N	P	P
U	R	A	G	I	I	I	O	A
L	E	T	G	C	C	M	A	Z
C	C	O	I	O	O	G	I	I
N	C	R	O	T	E	M	P	O
O	I	E	F	A	T	T	I	N
C	O	A	L	U	O	G	O	E

ANTICIPAZIONE

CONCLUSIONE

FANTASTICO

FATTI

INIZIO

INTRECCIO

LUOGO

NARRATORE

PERSONAGGIO

REALISTICO

SVILUPPO

TEMPO

IL PERSONAGGIO PRINCIPALE DI UN RACCONTO È IL

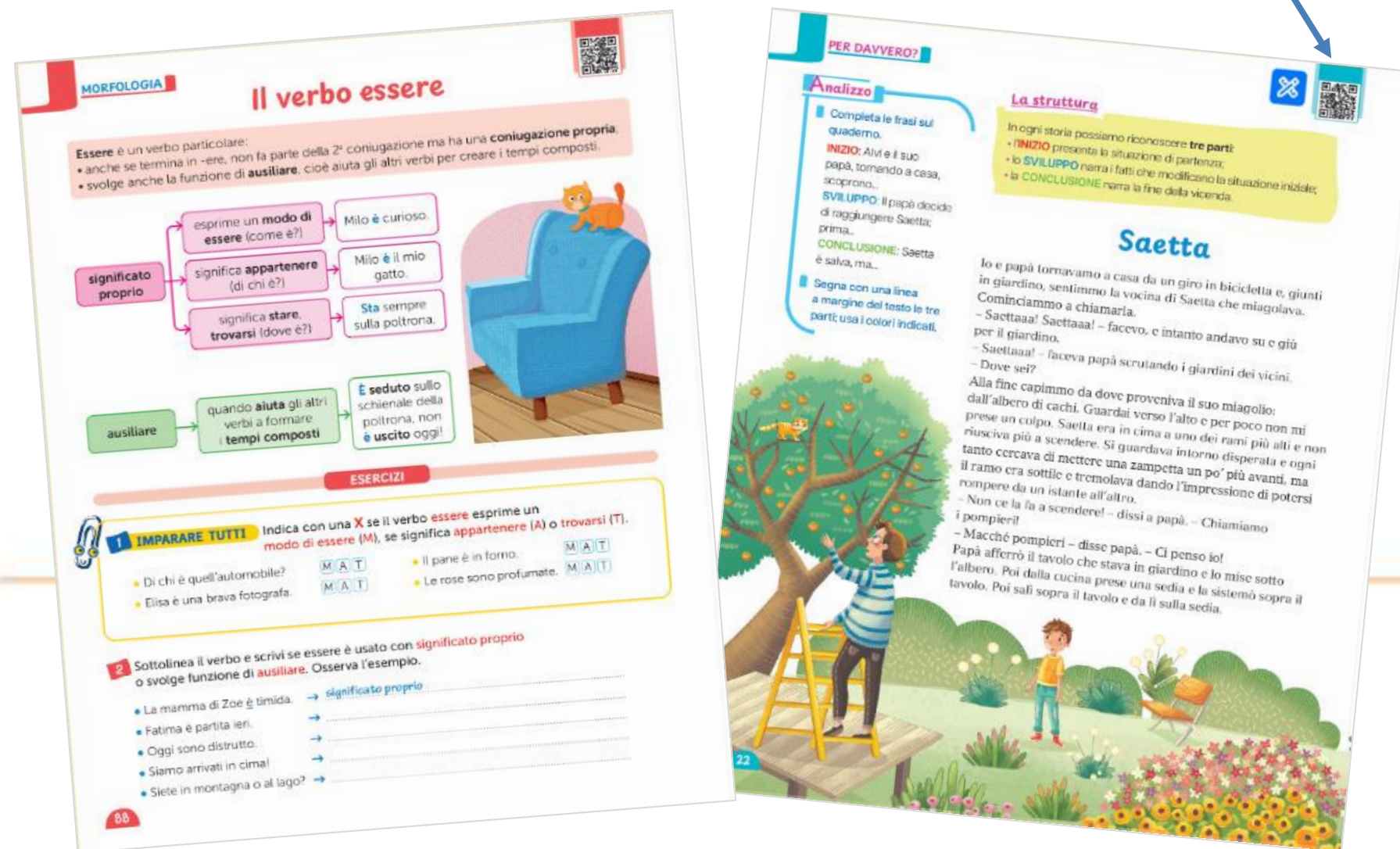
Un inserto speciale
«PAROLE AL CENTRO» –
 collegato all’omonimo
 Progetto nazionale Giunti
 Scuola – propone **giochi e
 attività divertenti e sfidanti
 per ripassare le parole più
 importanti degli argomenti
 trattati.**

Volumi e guida: un unico progetto

I contenuti digitali

Il progetto didattico di SUPER STORIE ha un ricco **corredo digitale** per sostenere il lavoro degli insegnanti e per arricchire e potenziare i percorsi di apprendimento degli alunni. Molti materiali sono scaricabili tramite i **QRCode sulle pagine** del libro di testo, altri sono attivabili a partire dalle tavole interattive.

Esiste, inoltre, il **formato digitale** di ogni volume.



Presentazione

dbookeasy LE RISORSE DIGITALI PER IL DOCENTE in Super Storie

La piattaforma del libro digitale di Giunti Scuola offre un ricco repertorio di materiali, strumenti e strategie.

Per accedere al materiale docente su DBook Easy (<https://dbookeasy.giuntiscuola.it>) assicurati di aver completato la registrazione indicando che sei un docente.

Come fruire dei libri offline

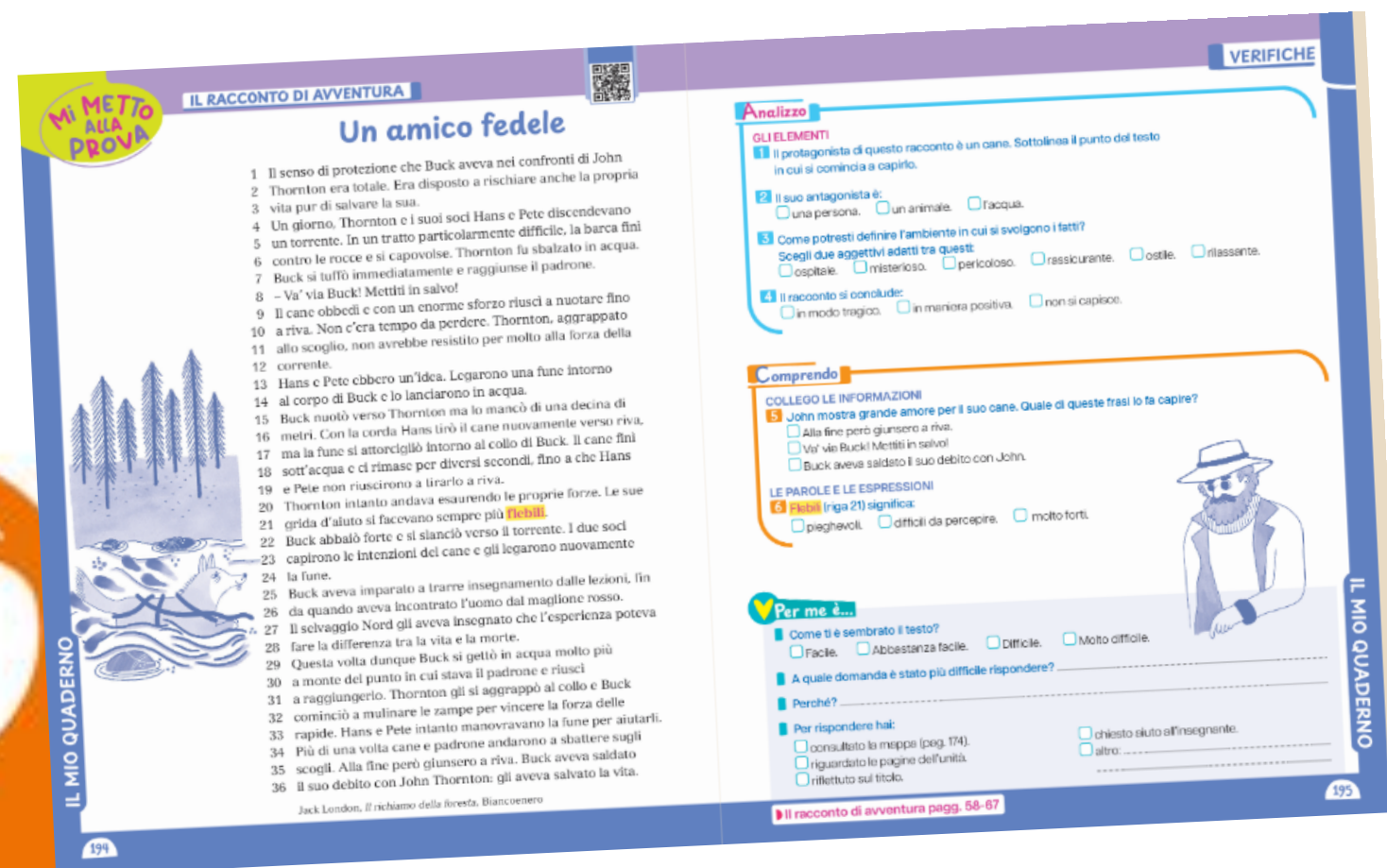
Puoi fruire dei tuoi libri di testo anche offline, per avere i volumi sempre a disposizione. Devi solo scaricare l'app DBook Easy adatta al tuo dispositivo. Una volta scaricata l'app, per vedere i tuoi corsi basta autenticarti all'interno della stessa: dovrai accedere all'app con le tue credenziali di registrazione al sito Giunti Scuola. All'interno dell'app saranno scaricabili solo i corsi attivati precedentemente sul sito Giunti Scuola. Se non trovi i tuoi corsi, verifica di averli attivati! Ricordati che per scaricare i libri la prima volta hai bisogno di una connessione; da quel momento in poi, invece, potrai usarli anche offline. Per saperne di più, scarica la guida all'utilizzo.

GUIDA AL DBOOK EASY

Volumi e guida: un unico progetto

Verifiche: volumi e guida

In fondo ai volumi, nel Mio Quaderno, vi sono le verifiche «**MI METTO ALLA PROVA**». Nella guida sono presenti altre verifiche degli apprendimenti con una traccia per la **VALUTAZIONE FORMATIVA** essenziale per sostenere il processo di apprendimento di ciascuno valorizzando le potenzialità e integrando le difficoltà.



Focus

VALUTAZIONE PERIODICA

La valutazione periodica si svolge nel corso delle attività previste dal curriculum

L'attività di verifica in itinere o periodica è un'azione da comprendere e utilizzare con attenzione perché da essa dipende la validità dell'intero percorso formativo.

La valutazione dei docenti si formalizza nel momento in cui si compila la scheda di valutazione, ma si esprime anche nel corso dello svolgimento delle attività didattiche ogni volta che si usano strumenti di osservazione o di verifica più o meno strutturata per controllare l'efficacia del percorso intrapreso. L'attività di verifica in itinere o periodica si basa sempre sui criteri di valutazione e con le modalità di verifica e di comunicazione degli esiti inseriti nel PTOF e con gli obiettivi della programmazione curricolare.

A che cosa serve la valutazione periodica

L'attività di verifica in itinere o periodica permette di:

- raccollecte dati e informazioni sui processi di apprendimento degli alunni;
- capire il livello di competenze raggiunto da ciascuno;
- comunicare a ogni alunno i punti di forza e di debolezza;
- rimodellare il percorso didattico in base alle osservazioni compiute;
- comunicare alle famiglie l'andamento del percorso formativo.

Tra le decisioni adottate in sede collegiale ci sono generalmente anche le modalità di comunicazione delle valutazioni con le famiglie come l'uso del diario o del registro elettronico e la scelta di utilizzare i giudizi sintetici o altre rubriche valutative per garantire la massima chiarezza e tempestività. La valutazione infatti "resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati" (OM n. 3, 9 gennaio 2025).

Gli strumenti per la verifica

Nella Guida sono previste numerose schede per la verifica in itinere o periodica degli apprendimenti a conclusione di ogni unità di apprendimento. Per raccogliere i dati che emergono dall'esecuzione della scheda di verifica, si può usare una cartella per la raccolta dei risultati che include il riferimento ai criteri proposti per la valutazione finale e lascia aperta la possibilità di inserire qualche indicatore specifico per l'attività in questione, come questa:

NOME	AUTONOMIA	CORRETTEZZA	ABILITÀ RIFERITA A	APPRENDIMENTO	ANNOTAZIONI

24

VERIFICA ITALIANO 4 Elementi e tecniche

Conosco il racconto di avventura e del brivido

1. Scegli le risposte corrette contrassegnandole con una X.

- Il racconto d'avventura narra di:
 - ☐ vicende antiche. ☐ vicende fantastiche.
 - ☐ vicende rischiose ed emozionanti.
- Quali caratteristiche hanno di solito i protagonisti?
 - ☐ Sono coraggiosi e determinati. ☐ Si spaventano facilmente.
 - ☐ Aspettano l'auto dei compagni.
- L'antagonista è
 - ☐ un amico del protagonista. ☐ un nemico del protagonista.
 - ☐ un avversario.
- Spesso nei racconti d'avventura ci sono molti colpi di scena, cioè
 - ☐ episodi di combattimento. ☐ episodi di teatro.
 - ☐ fatti inaspettati e sorprendenti.
- Il racconto del brivido è un testo narrativo che ha lo scopo di
 - ☐ divertire. ☐ suscitare paura e orrore. ☐ far ridere.
- I racconti del brivido, in genere, narrano fatti
 - ☐ realistici e comprensibili. ☐ inspiegabili e misteriosi. ☐ strani e divertenti.

2. Scrivi due personaggi che potrebbero essere utilizzati in un racconto del brivido. Poi inventa un nome per ciascuno di loro.

78 Nome _____ Classe _____ Data _____

AUTOVALUTAZIONE

• Sei riuscito/a a completare tutti gli esercizi?

☐ Senza difficoltà. ☐ Con difficoltà in alcuni punti. ☐ Con molta difficoltà

• Quali strategie hai utilizzato per superare le difficoltà?

☐ Mi sono concentrata/o di più. ☐ Ho chiesto aiuto a una/un compagna/o. ☐ Ho chiesto aiuto all'insegnante.

© Giunti Scuola

Volumi e guida: un unico progetto

Prove Invalsi: Mi preparo

Nel libro ci sono anche le schede «MI PREPARO» per esercitarsi in vista delle Prove Invalsi.

Mi PREPARO

Parte seconda • Testo B

Le tartarughe prendono casa con vista sui nostri mari

Federica ha scelto le spiagge dell'isola d'Elba per deporre le uova, a pochi metri dagli ombrelloni dei bagnanti. È una tartaruga che, come altre, negli ultimi anni ha nidificato nel nord Italia spingendosi in acque ormai non più così fredde.

5 La Caretta caretta è la specie di tartaruga più diffusa nel Mediterraneo ed è l'unica a riprodursi anche sulle nostre coste. In ogni nido si trovano decine di uova. L'incubazione dura tra i 45 e i 70 giorni. Poi le tartarughine se ne vanno in mare, guidate dal bagliore dell'orizzonte, sempre che le luci artificiali delle spiagge non le confondano portandole verso le strade. L'inquinamento luminoso è infatti, con quello delle acque, una delle minacce per questa specie che deve fare i conti anche con i troppi rumori, la cementificazione delle coste, la pesca e il cambiamento climatico.

10 Nel Mediterraneo ogni anno si contano circa 120 mila catture (le tartarughe marine sono vittime della pesca con ami e reti) e 40 mila morti dovute, appunto, alla pesca, ma anche alla collisione con le barche e all'ingestione di pezzi di plastica.

15 Al centro di recupero arrivano storie eccezionali, come quella di Homeros, una femmina recuperata nove anni fa da un pescatore siciliano e affidata al Centro soccorso e cura tartarughe marine di Lampedusa patrocinato dal WWF.

20 – Quando è arrivata aveva il carapace fratturato e le pinne posteriori lesionate, forse a causa di un urto con un'elica di motoscafo – racconta Daniela Freggi, la biologa che gestisce il centro. – Le tartarughe nuotano con le pinne anteriori, per cui l'abbiamo medicata e rimessa in mare, scoprendo però che girava su se stessa. Una radiografia ha evidenziato anche una frattura alla pinna anteriore sinistra. Nelle tartarughe le fratture non guariscono del tutto per cui sembrava impensabile rimetterla in acqua.

25 Però la testardaggine dei volontari che, a Lampedusa, 365 giorni all'anno si dedicano alle tartarughe ha avuto la meglio. – Abbiamo provato con la fisioterapia: ogni giorno Homeros è stata messa in acqua in una baia tranquilla. Il nuoto migliorava anno dopo anno e lei era sempre più forte. Così lo scorso ottobre l'abbiamo liberata.

VERSÒ L'INVALSI

35 È stato acquistato un ricetrasmittitore per seguirne gli spostamenti: lo scorso inverno, quando, come ogni anno per cercare cibo, le tartarughe del Mediterraneo avevano raggiunto il Golfo di Gabès, sulla costa della Tunisia, anche Homeros era là.

– È la prima volta che un animale viene rimesso in libertà dopo otto anni.

40 Homeros insegna che l'istinto naturale riesce a superare anche difficoltà apparentemente insormontabili.

Adatt. da Martina Saporiti, «Il venerdì di Repubblica», 11 agosto 2017



1 Quale informazione puoi ricavare dal titolo?

A. ☐ Le tartarughe non coprono i nidi con la sabbia.
 B. ☐ Le tartarughe vivono nei mari che circondano l'Italia.
 C. ☐ Le tartarughe fanno i nidi sulle spiagge italiane.
 D. ☐ Le tartarughe vivono in casette costruite dall'uomo.

2 Chi è Federica?

A. ☐ Una giornalista.
 B. ☐ Una biologa del WWF.
 C. ☐ Una tartaruga marina.
 D. ☐ Una bambina.

3 L'inciso "come altre" (riga 2) fa capire che:

A. ☐ anche altre tartarughe nidificano vicino agli ombrelloni.
 B. ☐ le tartarughe nidificano solo nel nord Italia.
 C. ☐ anche altre tartarughe hanno nidificato nel nord Italia.
 D. ☐ le tartarughe che nidificano nel nord Italia sono molte.

4 Che cosa guida le tartarughine verso il mare (righe 8-9)?

A. ☐ La luce all'orizzonte.
 B. ☐ La luce della Luna.
 C. ☐ Il rumore del traffico.
 D. ☐ Le tartarughe adulte.

5 Alle righe 9-10 leggi: "sempre che le luci artificiali delle spiagge non le confondano portandole verso le strade." Questa frase significa:

A. ☐ infatti le tartarughine non sono confuse dalle luci.
 B. ☐ se le tartarughine non sono confuse dalle luci delle spiagge.
 C. ☐ tutte le volte che le tartarughine sono confuse dalle luci.
 D. ☐ cioè le tartarughine sono confuse dalle luci.

IL MIO QUADERNO

212

IL MIO QUADERNO

213

Volumi e guida: un unico progetto

Valutare

Nella guida vi sono i suggerimenti operativi per valutare e per utilizzare la corretta terminologia nelle sezioni «**COME SI VALUTA?**» e «**GLOSSARIO**».

Per la **VALUTAZIONE SOMMATIVA** da inserire nella scheda di valutazione sono stati espressi in guida tutti i **DESCRITTORI PER I LIVELLI DI APPRENDIMENTO** declinati per classe e materia come prevede la normativa.

Focus

COME SI VALUTA

La valutazione non è solo un atto conclusivo, sommativo con cui si assegna un giudizio, ma è anche uno strumento per riuscire a procedere nel modo migliore nel corso delle attività scolastiche.

La valutazione è strettamente intrecciata alla programmazione perché entrambe condividono gli stessi traguardi formativi e gli stessi obiettivi operativi e insieme compiono i passi didattici per avviare i ragazzi al successo formativo.

La valutazione infatti:

- precede, accompagna e segue i percorsi curricolari perché consente agli insegnanti di conoscere le potenzialità dei propri alunni per poter scegliere i percorsi migliori per loro;
- attiva le azioni didattiche da intraprendere;
- regola le azioni didattiche avviate, perché rendendosi conto delle prestazioni dei bambini e dei risultati che raggiungono, si possono modificare i percorsi in modo funzionale;
- promuove il bilancio critico sulle azioni didattiche condotte a termine;
- assume una preminente funzione formativa, perché consente di cogliere gli aspetti problematici di ogni prestazione per permettere un intervento mirato al miglioramento accompagnando e stimolando, così, un progresso continuo.

Questi tre termini hanno un valore didattico diverso e complementare tra loro nell'azione del docente.

L'osservazione consente di rilevare i comportamenti concreti e di registrare le prestazioni reali nel corso delle attività didattiche.

La **verifica** è l'azione concreta di rilevazione dei singoli apprendimenti.

La **valutazione** è, invece, un giudizio complessivo che indica il livello di raggiungimento degli obiettivi previsti e si basa sulle verifiche periodiche e sulle osservazioni.

Valutare "Passo passo"

Una prospettiva concreta per osservare, verificare e valutare secondo le indicazioni è offerta anche dai suggerimenti "Passo passo" inseriti nelle programmazioni di questa Guida e dalle attività "Passo passo" nei percorsi didattici.

Le indicazioni "Passo passo" suggeriscono forme di verifica spesso informali, veloci e frequenti che riducono la componente di ansia, migliorando risultati e apprendimenti; prevedono anche attività in cui si possono osservare in contesti differenti le singole prestazioni di ciascuno in una prospettiva formativa. Le attività "Passo passo" sono proposte didattiche che non prevedono una valutazione tradizionale perché richiedono di mettersi in gioco, di provare, di pensare, di riprovare senza arrivare a un voto conclusivo, ma lasciando chi apprende libero di mettere alla prova le proprie abilità. L'insegnante può osservare i processi cognitivi e gli atteggiamenti messi in campo in un contesto in cui ciascuno esegue come riesce e fin dove può, migliorando secondo i propri tempi e le proprie capacità fino a raggiungere le competenze. Proprio l'assenza della valutazione classica nelle attività "Passo passo" permette di accogliere veramente gli stili cognitivi diversi dei singoli alunni e di muoversi verso la vera personalizzazione della didattica.

Focus

Glossario

Ammissione – Esito degli scrutini di fine anno secondo il quale si può accedere o meno alla classe successiva.

Autovalutazione – Esprimere un giudizio sulle proprie prestazioni.

Comitato di valutazione o commissione di valutazione scolastica – Esprime il proprio parere per il superamento dell'anno di prove degli insegnanti neo immessi in ruolo.

Criteri – Descrizione del comportamento atteso.

Descrittore – Espressione linguistica che indica le caratteristiche di un risultato atteso.

Docimologia – Scienza che studia i sistemi di valutazione scolastica.

Documentazione – Attività di raccolta sistematica e catalogata dei materiali prodotti per giustificare le valutazioni.

Giudizio discorsivo – Breve descrizione degli aspetti legati all'apprendimento.

Giudizio sintetico – Valutazione espressa con un aggettivo che classifica il grado di raggiungimento di un apprendimento.

Indicatore – (sinonimo di criteri) Descrizione del comportamento atteso.

INVALSI – Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione. Predispone la prova per rilevare le informazioni sul sistema scolastico.

Livello – Grado di raggiungimento di un obiettivo o di una competenza.

NIV – Nucleo interno di valutazione.

Osservare – Tecnica che consente di concretizzare le prestazioni reali dei bambini. Questa procedura permette di raccogliere informazioni concrete che con il tempo si trasformano in dati di prova.

RAV – Rapporto di autovalutazione dell'alunno. È lo strumento che accompagna e documenta la valutazione definita dal sistema nazionale.

Rubrica valutativa – Descrizioni graduali del comportamento atteso.

Scrutinio – Attività svolta dai consigli di classe per esprimere gli esiti di ogni alunno.

Valutazione iniziale – Si effettua all'inizio di un'unità di apprendimento per verificare le conoscenze presenti su cui aggiungere le nuove.

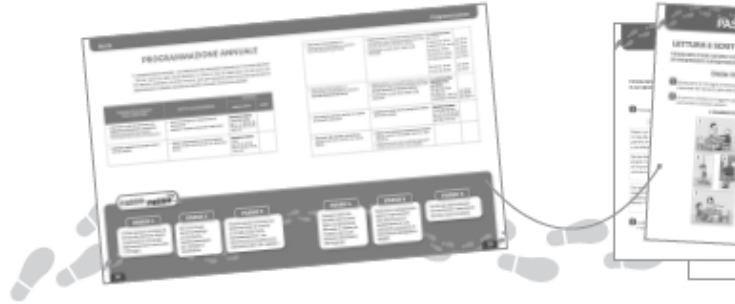
Valutare – Confrontare e classificare gli obiettivi previsti utilizzando i dati espressi in un voto o un giudizio sintetico.

Valutazione formativa – Verifica in itinere degli alunni per fornire un feedback immediato di debolezza in modo da avviare un adeguato intervento.

Valutazione sommativa – Conclude il percorso di apprendimento con un giudizio sintetico.

Verifica iniziale – Attività volta a rilevare le conoscenze presenti su cui aggiungere le nuove.

Verificare – Rilevare le prestazioni specifiche di un contenuto o un apprendimento ben preciso.



Focus

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE

La scheda di valutazione ha lo scopo di comunicare in modo chiaro e ufficiale alle famiglie gli esiti del percorso di apprendimento, per cui è importante curarne la comunicazione.

La valutazione al termine del quadrimestre o alla fine dell'anno, secondo le normative in vigore, si esprime con un giudizio sintetico per ciascuna disciplina facendo riferimento alle descrizioni dei giudizi proposte a livello generale (Allegato A, OM 9 gennaio 2025, n. 3). A discrezione dei collegi docenti, proprio per favorire una corretta informazione si possono inserire sulla scheda gli obiettivi disciplinari di riferimento per ogni classe.

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti

Ottimo	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguata al contesto.
Distinto	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguata al contesto.
Buono	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
Discreto	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
Sufficiente	L'alunno/a svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
Non sufficiente	L'alunno/a non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Focus

I criteri di valutazione

L'uso dei giudizi sintetici prevede che ciascuna istituzione scolastica elabori i propri criteri di valutazione, da inserire nel PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) e declini per ciascun anno di corso e per ogni disciplina del curriculum la descrizione dei livelli. I criteri presi in esame dal testo ministeriale che ciascuna scuola può adattare al proprio contesto si possono riassumere così:

- svolgere e portare a termine l'attività;
- affrontare attività diversamente complesse e note;
- autonomia e consapevolezza di esecuzione;
- continuità di svolgimento;
- espressione linguistica in relazione al contesto.

Sulla base del modello offerto dall'Ordinanza Ministeriale si possono impostare le descrizioni dei giudizi sintetici, fermo restando che ogni scuola può reinterpretarle in base alle proprie esigenze.

Descrittori dei livelli di apprendimento - Italiano classe 4

Ottimo	L'alunno/a legge, scrive, comprende e si esprime in modo autonomo e corretto, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con costanza i compiti utilizzando in modo corretto e funzionale il linguaggio.
Distinto	Immagino l'alunno/a legge, scrive, comprende e si esprime con autonomia e correttezza riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con costanza i compiti utilizzando in modo corretto il linguaggio.
Buono	L'alunno/a legge, scrive, comprende e si esprime in autonomia e quasi sempre in modo corretto. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con costanza i compiti utilizzando in modo abbastanza corretto il linguaggio.
Discreto	L'alunno/a svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e correttezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti non particolarmente complessi utilizzando con qualche incertezza il linguaggio.
Sufficiente	L'alunno/a legge, scrive, comprende e si esprime principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità linguistiche per svolgere semplici compiti, solo se già affrontati in precedenza utilizzando il linguaggio in modo non sempre appropriato.
Non sufficiente	L'alunno/a non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte di lettura, scrittura, comprensione e dialogo, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti utilizzando il linguaggio in modo non appropriato.

Focus

Giudizi e descrittori per la scheda di valutazione declinati per italiano di classe 4

Autovalutazione

Nella guida alcune pagine di verifica prevedono l'**AUTOVALUTAZIONE** per avviare un percorso di consapevolezza del proprio processo di apprendimento e aumentarne così l'efficacia.

Focus

AUTOVALUTAZIONE

L'autovalutazione come strumento per portare ciascuno verso una maggiore consapevolezza del proprio processo di apprendimento e aumentarne così l'efficacia.

L'autovalutazione è uno strumento semplice che offre la possibilità a ciascun alunno di migliorare il metodo di studio, rafforzare lo spirito critico, l'autonomia e il raggiungimento delle competenze, riflettere sulle proprie attività scolastiche e avviare un processo di metacognizione per migliorare il proprio percorso di apprendimento.

È presente nell'Ordinanza ministeriale dedicata al tema della valutazione (OM n. 3, 9 gennaio 2025) in cui si "promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze, concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo".

L'autovalutazione come strumento utile e complesso

La nostra proposta per l'autovalutazione

Riconoscendo il valore dell'autovalutazione all'interno del processo di maturazione delle competenze, in ogni argomento trattato dalla Guida sono state inserite numerose schede di verifica con la sezione dedicata all'autovalutazione. Le attività con l'autovalutazione presenti in tutte le schede di verifica permettono agli studenti di soffermarsi sulle azioni per prendere coscienza dei propri processi mentali adottati per eseguire il compito, delle risorse attivate, delle emozioni e delle strategie messe in campo per poter lavorare con consapevolezza sugli aspetti da migliorare e per rafforzare la propria autostima constatando di essere capaci.

Rispondere alle domande guida proposte è facile perché le richieste sono semplici, chiare e con risposte chiuse, così che la compilazione non richieda uno sforzo ulteriore, ma concentri l'attenzione solo sul processo di esecuzione.

Leggere le risposte per gli insegnanti è utile per comprendere meglio lo stile cognitivo di ogni studente, il metodo di studio, il vissuto emotivo e le eventuali difficoltà, in modo da poter offrire i supporti adeguati per accompagnare chi ne ha bisogno verso il successo formativo.

Conoscere il racconto fantastico

1. Scegli le risposte corrette contrassegnandole con una X.

Il racconto fantastico è un testo che:

☐ narra una storia.

☐ descrive un personaggio.

☐ racconta un evento.

Il racconto fantastico viene scritto:

☐ in terza persona.

☐ in prima persona.

☐ in prima persona dall'autore/autrice.

Quale caratteristica evidente ha ogni pagina di un racconto?

☐ Una pagina di racconto si riconosce perché riporta sempre la data.

☐ Una pagina di racconto presenta sempre immagini e fotografie dell'autore/autrice.

☐ Una pagina di racconto contiene sempre una notizia di cronaca.

La lettera è un testo che:

☐ stabilisce una comunicazione a distanza tra due persone.

☐ riferisce la cronaca di una giornata.

☐ ricorda fatti avvenuti nel passato.

La lettera personale:

☐ racconta a qualcuno fatti ed eventi personali.

☐ è sempre scritta in versi.

☐ contiene reclami o richieste ufficiali.

Quali di questi elementi devono sempre essere presenti in una lettera?

☐ indicazione del mittente.

☐ fotografia del mittente.

☐ indicazione del destinatario.

☐ nome e cognome del postino.

Conoscere il diario e la lettera

1. Scegli le risposte corrette contrassegnandole con una X.

Il diario è un testo:

☐ narrativo. ☐ poetico. ☐ descrittivo.

Il diario viene scritto:

☐ in terza persona.

☐ in prima persona.

☐ in prima persona dall'autore/autrice.

Quale caratteristica evidente ha ogni pagina di un diario?

☐ Una pagina di diario si riconosce perché riporta sempre la data.

☐ Una pagina di diario presenta sempre immagini e fotografie dell'autore/autrice.

☐ Una pagina di diario contiene sempre una notizia di cronaca.

La lettera è un testo che:

☐ stabilisce una comunicazione a distanza tra due persone.

☐ riferisce la cronaca di una giornata.

☐ ricorda fatti avvenuti nel passato.

La lettera personale:

☐ racconta a qualcuno fatti ed eventi personali.

☐ è sempre scritta in versi.

☐ contiene reclami o richieste ufficiali.

Quali di questi elementi devono sempre essere presenti in una lettera?

☐ indicazione del mittente.

☐ fotografia del mittente.

☐ indicazione del destinatario.

☐ nome e cognome del postino.

Comprendere una poesia

1. Leggi la poesia, poi nelle nuvolette accanto alle parti evidenziate scrivi la figura retorica usata dal poeta: M (metafora), S (similitudine), P (personificazione).

La nuvola

Ti conosco, nuvoletta
che **cammini sola sola** →

non armata di saetta,
come un angelo che vola →

Ti conosco anche se il vento
che ti gonfia e ti spinge
ti trasforma in un momento
mentre **il sole ti dipinge** →

intingendo i suoi pennelli
nei colori più vivi e belli.

Tutta rosa stamattina,
tutta bianca a mezzogiorno,
ti conosco mascherina
trasformata anche così.

Or **somigli a un cavallino** →
sciolta al vento la criniera,
ora **sei la caffettiera** →
che trabocca sul giardino;

ora là, nell'infinito,
sembri un albero fiorito →

Renzo Pezzani, Innocenza, Sei

2. Il poeta paragona la nuvola a quattro diversi elementi. Quali?

1.

2.

3.

4.

AUTOVALUTAZIONE

Hai incontrato qualche difficoltà nel completare la scheda?

☐ No, nessuna. ☐ Sì, ma in pochi casi. ☐ Sì, molte.

Che cosa hai fatto per superare le difficoltà?

☐ Mi sono concentrata/o di più. ☐ Mi sono fermata/o. ☐ Ho chiesto aiuto all'insegnante.

Nome _____ Classe _____ Data _____

90

ITALIANO 4
Elementi e tecniche

Conosco il diario e la lettera

1. Scegli le risposte corrette contrassegnandole con una X.

Il diario è un testo:

☐ narrativo. ☐ poetico. ☐ descrittivo.

Il diario viene scritto:

☐ in terza persona.

☐ in prima persona.

☐ in prima persona dall'autore/autrice.

Quale caratteristica evidente ha ogni pagina di un diario?

☐ Una pagina di diario si riconosce perché riporta sempre la data.

☐ Una pagina di diario presenta sempre immagini e fotografie dell'autore/autrice.

☐ Una pagina di diario contiene sempre una notizia di cronaca.

La lettera è un testo che:

☐ stabilisce una comunicazione a distanza tra due persone.

☐ riferisce la cronaca di una giornata.

☐ ricorda fatti avvenuti nel passato.

La lettera personale:

☐ racconta a qualcuno fatti ed eventi personali.

☐ è sempre scritta in versi.

☐ contiene reclami o richieste ufficiali.

Quali di questi elementi devono sempre essere presenti in una lettera?

☐ indicazione del mittente.

☐ fotografia del mittente.

☐ indicazione del destinatario.

☐ nome e cognome del postino.

ITALIANO 4
Comprensione

Comprendere una poesia

1. Leggi la poesia, poi nelle nuvolette accanto alle parti evidenziate scrivi la figura retorica usata dal poeta: M (metafora), S (similitudine), P (personificazione).

La nuvola

Ti conosco, nuvoletta
che **cammini sola sola** →

non armata di saetta,
come un angelo che vola →

Ti conosco anche se il vento
che ti gonfia e ti spinge
ti trasforma in un momento
mentre **il sole ti dipinge** →

intingendo i suoi pennelli
nei colori più vivi e belli.

Tutta rosa stamattina,
tutta bianca a mezzogiorno,
ti conosco mascherina
trasformata anche così.

Or **somigli a un cavallino** →
sciolta al vento la criniera,
ora **sei la caffettiera** →
che trabocca sul giardino;

ora là, nell'infinito,
sembri un albero fiorito →

Renzo Pezzani, Innocenza, Sei

2. Il poeta paragona la nuvola a quattro diversi elementi. Quali?

1.

2.

3.

4.

AUTOVALUTAZIONE

Com'era la poesia?

☐ Facile da capire. ☐ C'erano parole difficili. ☐ Difficile da capire.

C'è qualcosa che non hai capito?

☐ Che cos'è una metafora. ☐ Che cos'è una similitudine. ☐ Che cos'è una personificazione.

Nome _____ Classe _____ Data _____

120

Valutazione del comportamento

Ogni insegnante è tenuto a concorrere alla valutazione del comportamento di ogni alunno. La Guida propone una serie di supporti e suggerimenti per accompagnare il docente in questa delicata fase didattica: i criteri per valutare il comportamento, i giudizi sintetici, gli strumenti per osservare in modo sistematico il comportamento degli alunni.

Focus
Focus

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Come valutare il comportamento degli alunni ed esprimere un giudizio "collegiale"

All'interno del lavoro di valutazione è prevista la valutazione del comportamento degli alunni attraverso un giudizio sintetico, come indicato dagli ultimi documenti legislativi.

L'assegnazione del giudizio di valutazione del comportamento è legata a due aspetti:

1. la valutazione collegiale dei docenti;
2. lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e il Patto educativo di corresponsabilità.

Questo significa che ogni insegnante è tenuto a valutare il comportamento dei propri allievi in base ai principi dell'Educazione civica e a quanto previsto nel PTOF della propria scuola. Successivamente confronta le proprie osservazioni con quelle dei colleghi del consiglio di classe per giungere a una valutazione condivisa del comportamento.

I criteri per valutare il comportamento

Per una valutazione collegiale del comportamento è necessario compilare un percorso per:

- definire i criteri di valutazione in riferimento anche al Patto educativo di corresponsabilità con i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche;
- descrivere i livelli di raggiungimento dei criteri per poter assegnare il giudizio sintetico sulla scheda di valutazione.

Nei rispetto dei Traguardi per lo sviluppo delle competenze di Educazione civica si possono esprimere alcuni criteri che ogni scuola può adattare in base al proprio PTOF e ai propri regolamenti: rispettare le regole per la convivenza sociale; comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri; collaborare e aiutare gli altri; avere cura degli ambienti e dei materiali. Questi criteri necessitano di una descrizione graduata per livelli in modo da poter assegnare un giudizio sintetico, come si vede in tabella.

I giudizi sintetici

DESCRIZIONE DEI LIVELLI	GIUDIZIO SINTETICO
Rispetta tutte le regole per la convivenza sociale. Comunica e si rapporta sempre correttamente con gli altri. Collabora volentieri alle attività e aiuta chi è in difficoltà. Ha molta cura degli ambienti e dei materiali scolastici.	Ottimo
Rispetta le regole per la convivenza sociale. Comunica e si rapporta correttamente con gli altri. Collabora alle attività e aiuta chi è in difficoltà. Ha cura degli ambienti e dei materiali scolastici.	Distinto
Rispetta le regole per la convivenza sociale con qualche difficoltà. Comunica e si rapporta con gli altri non sempre correttamente. Collabora saltuariamente alle attività. Ha una certa cura degli ambienti e dei materiali scolastici.	Buono
Fatica a rispettare le regole di base per la convivenza sociale. Comunica e si rapporta con gli altri non sempre correttamente. Non collabora volentieri alle attività. Ha poco rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici.	Discreto
Non riesce a rispettare le regole di base per la convivenza sociale. Comunica e si rapporta con gli altri con difficoltà. Non collabora volentieri alle attività. Ha scarso rispetto degli ambienti e dei materiali scolastici.	Sufficiente
Non rispetta le regole di base creando problemi per la convivenza sociale. Comunica e si rapporta con gli altri suscitando spesso conflitti. Si oppone allo svolgimento delle attività. Spesso arrecando danni agli ambienti e ai materiali scolastici.	Non sufficiente

Strumenti per osservare e documentare il comportamento

Il comportamento è una dimensione difficile da valutare in modo univoco e oggettivo perché coinvolge molte variabili legate alle persone, alle situazioni, ai vissuti e alle prestazioni. Per questi motivi può capitare che i docenti non trovino un accordo sulla valutazione da esprimere o siano in difficoltà nel motivare le scelte fatte con le famiglie. Per questo si può ricorrere all'uso di strumenti per la documentazione e l'osservazione che consentano di raccogliere informazioni preziose.

1. Le osservazioni con le check list

Le liste di controllo o check list sono strumenti costituiti da elenchi di comportamenti osservabili di cui si rileva la presenza e l'assenza. Questo espediente permette di registrare i comportamenti in modo analitico in alcune situazioni o in alcuni momenti ricorrenti. Il modello che vi proponiamo è adatto a rilevare i criteri di valutazione del comportamento di tutto il gruppo classe. Ovviamente i criteri presenti in questa lista di controllo si riferiscono a quelli indicati in precedenza, ma ogni scuola può inserire i propri oppure può inserire criteri ancora più specifici. Per la compilazione si indica una 'X' se il comportamento è presente.

NOMI	RISPETTA LE REGOLE DELLA SCUOLA	RISPETTA LE REGOLE DI CLASSE	COMUNICA IN MODO EDUCATO	INTERAGISCE PACIFICAMENTE CON I COMPAGNI	COLLABORA ALLE ATTIVITÀ	COLLABORA CON I COMPAGNI	AIUTA I COMPAGNI IN DIFFICOLTÀ	RISPETTA L'AMBIENTE	HA CURA DEL MATERIALE

2. Le registrazioni aneddotiche: il diario

Le registrazioni aneddotiche permettono di fissare gli episodi legati al comportamento che avvengono nel tempo e che possono sbiadire nella memoria. Utilizzate un quaderno e annotate molto brevemente il fatto avvenuto scrivendo la data e il contesto. È importante che l'annotazione venga fatta subito per non perdere dettagli importanti. La raccolta di questi aneddoti sarà preziosa quando dovrete descrivere ai colleghi o alla famiglia il comportamento un po' problematico di alcuni alunni. Queste informazioni, inoltre, rilette in successione, possono anche fornire una eventuale chiave di lettura per intervenire e modificare le situazioni complesse.

Esempio:

- Classe...
- Data...
- Contesto...
- Fatto...

26
27

Educazione Civica

La valutazione del comportamento non può essere slegata dalle finalità ampie dell'**EDUCAZIONE CIVICA** che fa parte del curriculum scolastico a pieno titolo. Per questo motivo **IN CLASSE** propone una **PROGRAMMAZIONE** pronta per essere declinata in ogni contesto classe.

IL TESTO REGOLATIVO

Evviva la frutta!

Esercitati a seguire una ricetta preparando un buonissimo dessert a base di frutta. Chiedi l'aiuto di un adulto e segui le indicazioni che trovi qui sotto.

La macedonia

Porzioni: 2

Tempo di preparazione: 10 minuti

Ingredienti: $\frac{1}{2}$ arancia • $\frac{1}{2}$ mela • $\frac{1}{2}$ banana • 8 fragole • 10 acini d'uva • 60 ml di succo d'arancia fresco

Preparazione

- 1 Sbuccia l'arancia e separa gli spicchi, poi tagliali a pezzi con un coltello.
- 2 Dopo aver eliminato torsolo e semi, taglia la mela a pezzetti.
- 3 Sbuccia la banana e tagliala a rondelle.
- 4 Togli il picciolo e le foglioline alle fragole e dividile a metà.
- 5 Taglia gli acini d'uva a metà, nel senso della lunghezza.
- 6 Mescola tutta la frutta in una ciotola.
- 7 Versa il succo d'arancia.

Suggerimento: Servi la macedonia in alcune ciotoline.

Steve Martin, Apprendisti Chef,
Editoriale Scienza

C'è anche in...
EDUCAZIONE CIVICA

Il cibo è benessere

Nutrirsi in maniera sana ed equilibrata è fondamentale a ogni età per mantenersi in buona salute e prevenire il rischio di malattie. E la **frutta**, meglio se fresca e di stagione, è sicuramente un alimento indispensabile nella dieta di ogni giorno perché è ricchissima di fibre, vitamine e sali minerali.

C'è anche in...
EDUCAZIONE CIVICA

Diciamo STOP!

Il **bullismo** è un comportamento ripetuto che fa male. Se ti accorgi di bullismo, confidati subito con i tuoi genitori e i tuoi insegnanti. È importante!

Impara a scrivere con

una **RIGA al GIORNO**

Qual è il tuo piatto preferito?

Scrivi la ricetta.

137

Focus		Focus	
EDUCAZIONE CIVICA			
L'Educazione civica è una disciplina trasversale che supporta gli studenti nel percorso che li porta a diventare cittadini responsabili, autonomi, consapevoli.			
La costruzione del curricolo di Educazione civica richiede un lavoro di condivisione da parte di tutti i docenti sulle regole e forme della vita scolastica e sugli obiettivi da affrontare nella programmazione. A seguire riportiamo i traguardi e gli obiettivi di apprendimento per l'Educazione civica tratti dal Decreto del 7 settembre 2024.			
La programmazione di Educazione civica			
TRAGUARDI	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	
	CONSTITUZIONE		
n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla egualità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione internazionale dei Diritti umani.	Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri. Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza a una comunità locale, nazionale ed europea. Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi. Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentano qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.	n. 5 Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.	Comprendere l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e al fine della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa. Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo. Mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano. Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi. Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.
		n. 6 Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.	Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.
		n. 7 Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.	Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione. Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.
		n. 8 Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio.	Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.
		n. 9 Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.	Conoscere il rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza.
		CITTADINANZA DIGITALE	
		n. 10 Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.	Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi. Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali. Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.
		n. 11 Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.	Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer. Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.
		n. 12 Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.	Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano. Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.
n. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.	Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali. Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali. Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria. Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.		
n. 3 Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.	Adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza propria e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi. Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.		
n. 4 Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.	Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.		

Volumi e guida: un unico progetto

Collegamenti interdisciplinari

La didattica di questo progetto ha una profonda **natura interdisciplinare** che prende forma con la rubrica “**C’è anche in**” in cui vi è il rimando tra le diverse discipline per poter compiere i collegamenti e gli approfondimenti specifici.



C’è anche in...
EDUCAZIONE CIVICA

C’è anche in...
SCIENZE

C’è anche in...
ARTE E IMMAGINE

C’è anche in...
GEOGRAFIA

Il Club Einstein

New York, 19 maggio 1938

Caro Professor Einstein,
Anche se nessuno di noi ha avuto la fortuna di incontrarla di persona, abbiamo sentito parlare così tanto di lei e del suo meraviglioso lavoro di scienziato e di matematico che la signora Bernstein, la nostra insegnante di matematica, ha fondato un club per i ragazzi interessati agli studi avanzati di matematica, scienze e argomenti simili e l’ha chiamato «Club Einstein». Il club è nato soltanto quest’anno, ma conta già all’incirca diciassette membri, tutti molto entusiasti. Speriamo di poter proseguire con il club anche nella seconda parte dell’anno e di iniziare con l’astronomia. Ogni volta che sentiamo di un suo nuovo successo, ne discutiamo nei nostri incontri. È naturale che, frequentando ancora la scuola media, non sempre capiamo al volo le idee delle sue teorie, ma visto che siamo dei ragazzi piuttosto svegli, ci facciamo un’idea abbastanza chiara di molti punti con l’aiuto dei nostri insegnanti. Il nostro club si riunisce il mercoledì. Oggi abbiamo scoperto che due giorni fa lei ha compiuto gli anni e perciò, anche se siamo un po’ in ritardo, speriamo davvero che abbia passato un Buon Compicanno e che ne festeggerà molti altri ancora. Rispettosamente,

I membri dell’«Einstein Club» della Junior High School
Alice Calaprice (a cura di), *Caro Professor Einstein*, Archinto

C’è anche in...
MATEMATICA

Che geni!
Albert Einstein (1879-1955) è stato uno dei più importanti scienziati di tutti i tempi. Fece delle importantissime scoperte nel campo della fisica e della matematica, e nel 1921 vinse il Premio Nobel per la fisica grazie ai suoi studi sulla luce.

LA LETTERA

La lettera formale

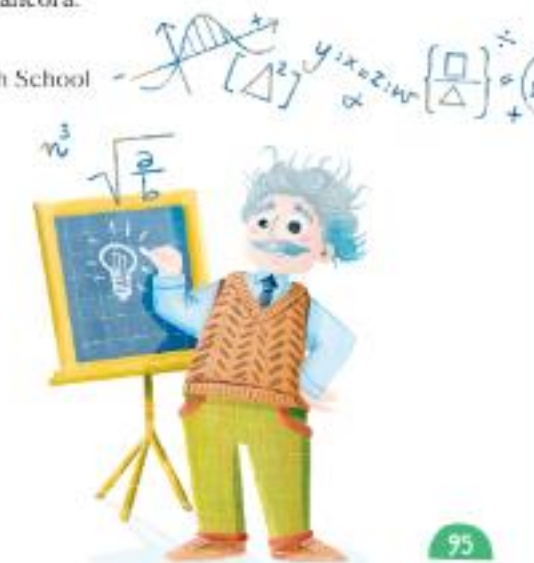
La lettera formale viene indirizzata a **persone che non si conoscono** o a istituzioni e uffici. Il **linguaggio è formale**, distaccato e rispettoso e ci si rivolge al destinatario usando il “lei” o il “voi”.

Analizzo

Come si rivolgono i ragazzi al professor Einstein?

- ☐ In modo semplice e scherzoso.
- ☐ In modo serio e rispettoso.

Sottolinea nel testo qualche parola che ti ha guidato nella risposta.



BELLO DA SAPERE

Comprendo

Questo testo fornisce le istruzioni per realizzare un esperimento. In quale ordine sono presentate le istruzioni?

- ☐ In ordine di importanza.
- ☐ Nell’ordine in cui vanno eseguite.

Le sequenze

Nei testi che forniscono istruzioni per fare o utilizzare qualcosa le indicazioni sono date in **sequenze ordinate**: che cosa fare prima, poi che cosa fare dopo.

Disegnare con le ombre

Che cosa mi serve?

- Una pianta, magari con un fiore.
- Uno spazio all’aperto dove ci sia il sole per mezza giornata almeno.
- Un foglio di carta bianco bello grande.
- Pennarelli colorati.

Come si fa?

- 1 Metti per terra, nel luogo che hai scelto per fare l’esperimento, il foglio di carta.
- 2 Al centro del foglio metti la pianta.
- 3 Con un pennarello colorato disegna sul foglio il contorno dell’ombra della pianta nel momento in cui inizi a fare l’esperimento.
- 4 Adesso, ogni mezz’ora, disegna il contorno dell’ombra della pianta cambiando sempre colore e tenendo la pianta sempre nella stessa posizione!
- 5 Vai avanti così più che puoi nell’arco della giornata.
- 6 Quando hai finito togli la pianta e guarda cos’hai ottenuto sul foglio!

Ecco la tua opera d’arte astratta creata grazie alle ombre!

Agnese Sonato, *Tanti esperimenti STEM*, Editoriale Scienza



Gli altri strumenti per il docente

Strategie, metodi, schede e materiali per intervenire efficacemente in classe per far fronte a **Bisogni Educativi Speciali** in una prospettiva inclusiva si trovano anche nella **Biblioteca del Sostegno** consultabile dal Dbookeasy.

BIBLIOTECA del sostegno

Giunti Scuola offre **strategie, metodi, schede e materiali** per intervenire efficacemente in classe e far fronte ai bisogni educativi di tutte e tutti.

73 risorse (pdf e video) dedicate a:

SOSTEGNO E DISABILITÀ (5 pdf)	p. II
BES E DSA (16 pdf)	p. III
AUTISMO (7 pdf)	p. IV
CAA (4 pdf e 3 video)	p. V
GESTIONE DELLA CLASSE (19 pdf e 5 video)	p. VI
STORIE E CASI DI STUDIO (14 pdf)	p. VIII

SPECIALE Vademecum di psicologia per insegnanti di sostegno p. X
di Cesare Cornoldi e Renzo Vianello

BIBLIOTECA del sostegno

SOSTEGNO E DISABILITÀ

- Accoglienza, gioco, progettazione
- La collaborazione tra genitori ed educatori
- La disabilità a scuola
- I nuovi modelli di PEI
- La valutazione della disabilità

BIBLIOTECA del sostegno

BES E DSA

- Potenziare e consolidare le abilità matematiche
- Strategie per apprendere bene
- Collaborare per includere tutti
- ITA - classe 1
- ITA - classe 2
- ITA - classe 3
- ITA - classe 4
- ITA - classe 5
- MAT - Calcolo a mente
- MAT - Le figure geometriche
- MAT - Geometria e misura
- MAT - Laboratorio di logica
- MAT - Lessico e semantica dei numeri
- MAT - Il testo dei problemi
- MAT - Rappresentare problemi
- MAT - Sintassi numerica

GIUNTI Scuola
star bene a scuola.

**Imparare è più bello
con Giunti Scuola!**

